



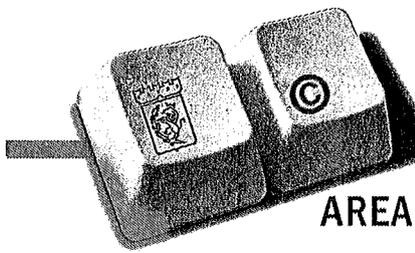
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.62

03 DICEMBRE 2018

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

ANDRIA

L'ANALISI DEL SINDACO GIORGINO

## I SERVIZI

«Se si leggono i contenuti del piano, non ci sono disastri e tagli di servizi per la città ma solo rimodulazioni o tempi più lunghi nella partenza»

## LA CONFERMA

«I servizi del settore socio sanitario sono tutti riconfermati senza aggravii di costi sui cittadini ma attingendo da fondi ministeriali»

## «Nessuna catastrofe nei conti»

E poi la «nomina» a Nino Marmo: «Si occupi lui del Servizio riscossione tributi»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Nessun disastro, nessuna catastrofe. Il piano di riequilibrio non contiene un "cataclisma". Il sindaco Nicola Giorgino, nel rimproverare forze politiche e organi di informazione sull'linguaggio usato in questi giorni, ha atteso oltre 48 ore prima di dire la sua sull'approvazione del piano di pre-dissesto, licenziato dal consiglio comunale la notte tra il 27 ed il 28 novembre scorsi con 18 voti a favore. «Se si leggono i contenuti del piano - ha esordito il primo cittadino nella conferenza stampa convocata ieri a Palazzo di città, alla presenza di alcuni assessori e consiglieri - non ci sono disastri per la città: non ci sono tagli di servizi ma solo rimodulazioni o tempi più lunghi nella partenza. Unico taglio effettivo quello del contributo alle scuole paritarie per cui il comune contribuiva con 500 euro a bambino per l'asilo nido, ma purtroppo ora non è più possibile sostenerlo». In quasi 50 minuti il sindaco ha ripercorso lo stesso discorso della relazione tenuta nel consiglio comunale prima della discussione sul piano. Così come sta accadendo in altre città, come Lecce, Foggia o Brindisi, anche Andria accede a questa ciambella di salvataggio dell'ente ma a differenza di questa, ha precisato il sindaco, in nessuna di quelle città si sta parlando di "disastri".

«I servizi del settore socio sanitario - ha specificato il sindaco - sono tutti riconfermati senza aggravii di costi sui cittadini ma attingendo su fondi ministeriali. La refezione, invece, partirà appena espletata la gara d'appalto temporanea. E' chiaro che ci sarà un ritardo ma non è stata eliminata. Ci sarà una compartecipazione praticamente totale con fasce di progressività fiscale. Sino allo scorso anno, invece, c'era una compartecipazione dei cittadini del 26%. Altri aumenti di tariffe a domanda individuale incideranno ma relativamente. Nessun aumento per IMU o TASI (aliquote già al massimo in realtà ndr) mentre per la TARI c'è stato un maggior gettito fiscale, quindi il nuovo piano economico potrebbe subire piccolissime variazioni. Nessun



Il sindaco di Andria, Nicola Giorgino



Il consigliere regionale e comunale, Nino Marmo

aumento per le tariffe dei posteggi TOSAP del mercato settimanale. Per i libri di testo, infine, ieri (29 novembre n.d.r.) è stato firmato il mandato di pagamento, come promesso quindi entro il 30 novembre. Il pagamento è stato regolarmente effettuato alle scuole». Nicola Giorgino non ha alcun ripensamento sulla manovra che permetterà ora di attingere fino a 30 milioni del fondo di rotazione da

restituire in 15 anni, non appena la competente Commissione del Ministero degli Interni e la sezione di controllo della Corte dei Conti si saranno espressi. Due le questioni che affronta subito: non è vero che la manovra non è stata condivisa con le forze politiche; e in secondo luogo che al piano di pre-dissesto si potesse ricorrere prima del 2018. Il debito, che ammonterebbe a 69 milioni di residui

passivi e 36 milioni di disavanzo, non è stato subito chiaro: ci è voluto del tempo perché si palesasse, non si poteva conoscere l'entità degli oltre 30 milioni di debiti fuori bilancio rinvenienti dalle sentenze che si sono succedute nel tempo. Il nuovo sistema contabile, poi, dal 2016 ha dato l'ulteriore mazzata: nel raffronto tra presente e passato, Giorgino ha ripercorso l'entità dei mutui contratti

nei due mandati amministrativi, che dal 1999 al 2010 sono stati pari a 82 milioni di euro.

«Tutti debiti - ha detto il sindaco - per i quali stiamo ancora pagando rette mensili ed annuali - ha spiegato Giorgino - La mia amministrazione, in questi otto anni, ha contratto solo 11 milioni di euro di mutui e negli ultimi due anni ha intercettato finanziamenti per oltre 18 milioni di euro per grandi progetti che si svilupperanno nei prossimi anni». Il problema serio da affrontare subito con urgenza resta la riscossione dei tributi data l'alta evasione fiscale, punto nevralgico intorno a cui ruota tutto l'impianto del piano di riequilibrio, che l'amministrazione avrebbe voluto affidare ad una so-

cietà esterna. Ma la cronaca dei lavori del consiglio ci ha consegnato, dopo una veemente riunione di maggioranza nel cuore della notte, un piano emendato nella parte relativa alla proposta di esternalizzazione che il consigliere di Forza Italia Nino Marmo, con il gruppo consigliere, non ha fatto passare. E qui c'è il colpo di scena: il sindaco Giorgino durante la conferenza stampa ha assegnato, all'insaputa dell'interessato e assente in conferenza, la delega alla riscossione dei tributi, nonché al potenziamento e riorganizzazione dell'Ufficio Tributi proprio a Nino Marmo, «consigliere dotato - ha detto Giorgino - di grande esperienza politica. Visto che Forza Italia ha chiesto che il servizio non fosse affidato a società terze, è giusto che Forza Italia si metta in campo con il suo massimo rappresentante. Sarà Nino Marmo ad avere piena delega perché ha massima fiducia della amministrazione per cercare di invertire il trend». E qui Giorgino aggiunge un mea culpa: «Certo si poteva fare di più sulla riscossione delle entrate. Si poteva lavorare meglio (il sindaco ha mantenuto la delega al bilancio e ai tributi per buona parte del secondo mandato, ndr). Se comunque non ci sono i presupposti io non esiterò un minuto a farmi da parte. Non si trovino scuse di una mancata condivisione. Tutto quanto fatto è nelle linee programmatiche di mandato. Chi le ha votate non può dire che non ne è a conoscenza».

## E IL CONSIGLIERE MARMOREPLICA COSÌ AL SINDACO GIORGINO

## «Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Non posso che ringraziarlo, ma le scelte vanno condivise»

● **ANDRIA.** «Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Ed è evidente che il nostro sindaco, anche nei momenti di maggiore fragilità, riesce a mantenere una notevole vis comica». Così la replica di Nino Marmo al sindaco Giorgino. E poi: «Di nuovo ci troviamo davanti a decisioni prese a mezzo stampa comunicate senza aver prima condiviso alcunché. Naturalmente non posso che ringraziarlo per aver pensato a me per un così alto e prestigioso incarico. Quello che però mi riesce difficile comprendere è come mai solo pochi mesi addietro riformulava la nuova giunta senza chiedere, anche in quel caso, il consiglio di alcuno, tantomeno il mio, ed oggi addirittura mi nomina delegato alla riscossione dei tributi, di fatto sconsigliando quanto fatto fino a ora e commissariando il novello assessore Lullo. Sbaglierò, ma vedo in questi gesti la volontà di affrancarsi da ogni responsabilità e recuperare un'immagine nuova dopo tutto quello che è accaduto. Non c'è una strategia, né una visione e né un sincero operare per il bene della città. Ricordo all'illustre

sindaco che nei primi giorni del 2014 ritenni di lasciare l'incarico di presidente del Consiglio comunale, proprio perché non dividevo azioni e comportamenti che ci hanno portato ad oggi. Non ho cambiato idea e in questi anni ho sempre mantenuto una piena libertà di pensiero e di azione esercitando il mio ruolo di consigliere comunale leale al vincolo di maggioranza, ma non cieco davanti agli errori che si stavano compiendo». Ancora: «Io mi sono assunto le mie responsabilità e ho cercato, come si può vedere dall'ultima seduta di consiglio, di intervenire per correggere ulteriori errori. Adesso è arrivato il momento che altri si prendano le proprie responsabilità e tornino a ricoprire al meglio il ruolo di guida di un'amministrazione. Il sindaco sappia che la mancata esternalizzazione non è un affare per me, ma una scommessa di redenzione per lui, dopo aver causato tanti guai. Non aspetti gennaio, pertanto, ma si metta al lavoro subito, senza perdere tempo a scherzare con il fuoco. E la Città che glielo chiede, fino a quando potrà farlo». [m.pas.]

# «Le norme per contrastare il precariato e i vincoli di bilancio rischiano di lasciare senza lavoro 120 infermieri dell'Asl Bt»

Si leva nuovamente il grido d'allarme dei sindacati in vista delle scadenze di fine anno

«Le norme per contrastare il precariato e i vincoli di bilancio, lasceranno senza lavoro un cospicuo numero di professionisti. La sorte che ben presto toccherà ad alcuni infermieri della Asl Bt se la Regione e il management della Asl non troveranno una soluzione, impatterà negativamente anche sul piano di riordino. Tanto più che questa riorganizzazione avverrà nel pieno delle festività natalizie». Così il segretario territoriale Cisl Funzione pubblica, Giovanni Stellacci.

E Nicola Brescia, segretario generale dell'Usppi: «Nella Bat ci sono circa 120 precari infermieri, ai quali il 31 dicembre scade il contratto. L'Usppi chiede la proroga per evitare l'interruzione pubblico servizio. Di qui l'appello lanciato al direttore generale Alessandro Delle Donne. I lavoratori attendono con fiducia».

E Stellacci: «La Cisl Fp di Bari aveva già lanciato l'allarme in tempi non sospetti e inizialmente si era ottenuta una proroga al 31 gennaio 2019, ma il 26 ottobre la ASL comunicava la sospensione della esecutività della nota prot. 75011 del 26.10.2018 e successivamente la cessazione dei contratti al 31 dicembre. Sebbene nel prossimo futuro la qualità dei servizi sarà potenziata, il territorio non ha ancora un'attività specialistica ambulatoriale e una rete dei servizi ben consolidata e in grado di compensare fin da subito la sensibile diminuzione dei posti letto. La proroga avrebbe consentito di applicare il piano di riordino ospedaliero potendo contare sul personale già in servizio e ampiamente competente, invece, per via della decisione di non prorogare, una trentina di dipendenti di Bisceglie e Canosa saranno trasferiti d'ufficio

presso gli ospedali di Andra e Barletta. Una proroga di qualche mese avrebbe consentito di non mettere a rischio la continuità assistenziale, non avrebbe creato disoccupati in un periodo particolare dell'anno avvicinando la scadenza dei contratti alle nuove opportunità di lavoro che si concretizzeranno nei prossimi mesi, avrebbe evitato di stravolgere le vite dei dipendenti di ruolo che si sono formati e da anni mettono al servizio della comunità le loro competenze acquisite con sacrifici economici personali e di colpo si troveranno in realtà professionali in cui non hanno mai operato. Probabilmente per qualcuno le persone sono solo dei numeri da incasellare».

Conclusione: «La Cisl Fp di Bari di Bari, assieme a Fp Cgil, Uil Fpl, Fsi Usae, Nursing up, chiedono a gran voce la proroga dei contratti fino al marzo 2019».

ANDRIA LA SCOPERTA È AVVENUTA DURANTE UNA PERQUISIZIONE

## Violano le misure restrittive arrestati due sorvegliati

Uno dei due arrestati era nascosto in un armadio

ANDRIA. Da una semplice perquisizione nell'abitazione di un 20enne sottoposto ai domiciliari, spunta fuori un 30enne sorvegliato speciale nascosto nell'armadio.

La scoperta fatta dagli agenti del commissariato di Andria, ha portato all'arresto di Francesco Inchingolo (classe '98) e di Salvatore Ieva (classe '88), per aver violato le rispettive misure restrittive cui erano sottoposti. I poliziotti stavano perquisendo l'abitazione di Inchingolo con l'ausilio del nucleo cinofili della Questura di Bari.

Ad un primo controllo, era stata ritrovata una piccola quantità di hashish, poi invece è stato trovato il 30enne Ieva, che cercava di sottrarsi al fiuto dei cani, nascondendosi tra i vestiti di un armadio. I poliziotti hanno esteso i controlli ad altre tre abitazioni di altrettanti soggetti sottoposti agli arresti domiciliari.

In più, sempre con il nucleo cinofili della Questura, è stato controllato anche l'ingresso di una scuola superiore di Andria, in linea con il progetto "Scuole sicure", voluto dal Ministero degli Interni.

## Andria Nuova iniziativa per il credito alle mini-imprese

ANDRIA. Sottoscritta la Convenzione tra il Comune, la Bcc Canosa Loconia e il Confidi Fidit Scpa per favorire l'accesso al credito alle piccole imprese operanti in città. Fino a 700mila euro a garanzia dei finanziamenti per le piccole attività commerciali cittadine. Il Consiglio Comunale di Andria ha destinato centomila euro per contributi a sostegno di piccole attività commerciali. In seguito, il Comune di Andria e la Fidit Scpa hanno sottoscritto un accordo volto ad assistere l'accesso al credito: i centomila euro messi a disposizione dal Comune vengono impiegati per costituzione di un Fondo che permetterà a Fidit Scpa di garantire fino a 1 milione di euro di finanziamenti in favore delle piccole attività commerciali cittadine. Il

presidente della Fidit Scpa Nicola Didonna: "La Convenzione che abbiamo firmato ha un grande valore sia reale che simbolico: agevoliamo l'accesso al credito perchè consapevoli delle potenzialità del tessuto commerciale andriese, ma anche per riconoscere valore alla funzione sociale che interpretano i negozi nelle nostre città. Presidi di cui non possiamo fare a meno". Il presidente della Bcc Canosa-Loconia Giuseppe Fiorella: "Stipuliamo questa convenzione per la città di Andria, consci delle difficoltà che ogni giorno incontrano le attività commerciali che operano con un modello tradizionale in un contesto economico profondamente mutato dall'avvento dei canali di e-commerce, e dell'importanza del commercio per l'economia locale".

VINCENZO CALDARONE \*

## Come la tempesta perfetta

Sul "piano di predissesto", riceviamo l'intervento di Vincenzo Caldarone, già sindaco della città per due mandati. «Tre notizie dalla città dicono che siamo in piena tempesta perfetta: la prima, 300 milioni di euro di valore aggiunto (tutto creato sul territorio) vengono meno dal settore olivicolo per cause atmosferiche.

La seconda, il comune ha un piano di rientro: sarebbe meglio chiamarlo di fuoriuscita, perché avremo spesa in picchiata e tasse in decollo; un colpo alla economia già di per sé, ma è la assenza di guida, progetti e responsabilità che spaventa.

La terza: mai come ora all'anagrafe comunale assistono a pratiche di espatrio, non solo dei giovani ma di intere famiglie in età da lavoro che li seguono e portano professione e economia altrove. Gli espatri e le registrazioni anagrafiche sono solo una piccola percentuale di ciò che accade davvero. Ci stiamo spopolando senza colpo ferire. Quanto sono lontani dal mondo reale le chiacchiere e i

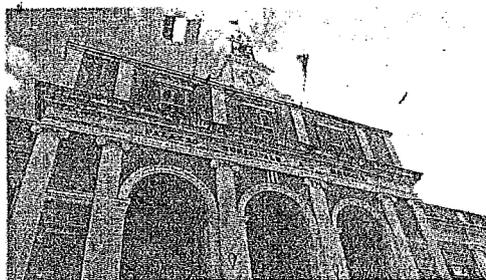
pianti greci di ciò che resta della politica. Tutti accusano tutti, ma nessuna azione vera nella comunità e per la comunità. La tempesta perfetta può tagliare la tenacia della nostra gente perché ne mina la speranza.

Occorre reagire ri-cominciando dalla co-

risorse di innovazione, contratti di sviluppo, e così via. Dobbiamo realizzare un ambiente economico job friendly, che attrae lavoro e progetti; mettere a valore le risorse interne (agroindustria, turismo, ambiente) non pensando di fare da soli, rendere l'ambiente urbano migliore. Ma non crediamo che basti il comune, anche perché per rimmetterlo in sesto ce ne vuole.

Recuperiamo forza di rappresentanza, perché siamo in coda da troppo tempo ormai (la vicenda Bari Nord ne è il simbolo): dai players economici e sociali ci aspettiamo l'apertura a nuove iniziative e che facciamo rete con gli altri. Insomma, una rete civica di persone, idee, progetti e azioni positive, in grado di competere e di negoziare con altre istituzioni. Le risorse umane siamo noi: se decidiamo che la città non può essere delegata a qualcuno "vecchio o nuovo" che sia, che la piccola convenienza personale di oggi può trasformarsi nella fregatura di domani, allora pensiamo ad Andria come Bene Comune».

\* già sindaco di Andria



ANDRIA Palazzo di Città

munità: le risorse ci sono, basta volere e saperle cercare per tutti e non solo per sé. Il recupero urbano, investimenti in infrastrutture che non abbiamo attratto o eseguito, ambiente ed energia, fondi europei,

GENNARO (GINO) PICCOLO \*

## E se facessimo davvero un sinodo laico per la città?

Mentre è ancora molto viva l'eco del "Sinodo dei Giovani" voluto da Papa Francesco e, per quanto riguarda la nostra Diocesi di Andria, il Convegno Diocesano che pure ha visto la presenza di molti giovani, ecco un'altra bella notizia: l'Arcivescovo di Milano Cardinale Mario Delpini convoca laici e sacerdoti e lancia la proposta di un "Sinodo sui bisogni della Città", un "Sinodo Laico"! Gli ha fatto eco immediato il Sindaco di Milano Giuseppe Sala che ha preso l'impegno di individuare la formula per chiamare a raccolta tutti i costruttori del bene della Città, perché convinto che da soli non si possono fare le cose e che non bisogna lasciarsi sopraffare dalle paure.

Un Sinodo che veda insieme tutte le istituzioni della Città, laiche e religiose, per dare insieme risposte alle domande di Fraternità, inclusione, per capire problematiche esistenti, le emergenze più provocatorie disattese, le priorità da condividere.

Apprendendo questa notizia, mi è venuta - almeno per la nostra Città e Chiesa Diocesana - di balbettarmi una domanda: «e noi, comuni cittadini, cristiani o di convinzioni diverse, quale contributo possiamo offrire in questo momento delicato della vita della nostra Città perché la Fraternità vissuta per-

metta di conservare anche nel dibattito più difficile, il senso della politica, che obbliga a considerare ciò che unisce come l'elemento più forte?».

Perché non tentare, cominciando da me, da te, da noi, di smetterla di considerare l'altro nella vita, anche nella vita politica, un nemico, o anche solo come un estraneo, ma piuttosto come un candidato all'Unità e alla Fraternità proprio per raggiungere lo scopo della vita, il bene comune, che è il bene di tutti?

Oggi, tra l'altro, il mio sguardo è caduto su di un piccolo libro comprato nel 1972 dal titolo «Lui muore e la gente passa»: mi ha scosso e riportato alla mente tante piaghe della nostra gente, del-

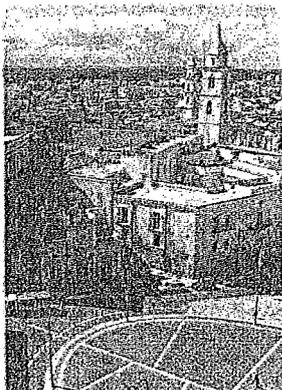
la nostra Città, dell'Umanità; riportato all'esigenza di fare un passo avanti e dare un senso più profondo alla nostra amicizia!

Da qui, altresì, la proposta di far partire dalla nostra condivisione e decisione, purificando la nostra memoria (e cioè vedendo nuove le persone, le cose e gli avvenimenti per aiutare poi ogni cittadino a scoprire la sua risposta alla Città, la sua responsabilità civica), e chiedendo a ciascuno di rispondere semplicemente facendo dono di ciò che egli è, di ciò che noi siamo. Al medico di essere "medico per", all'imprenditore di essere "imprenditore per", alla mamma, all'insegnante, al politico, al sacerdote..., ciò che ciascuno ha da "essere per".

Insomma, come in un meraviglioso arcobaleno: offrire ciascuno, per amore, un tassello di diverso colore (quello risultante dal suo talento, dal proprio lavoro, dalla propria passione, dal suo "dover essere") perché la Città diventi un mosaico, composto dall'armonia di tutti questi tasselli colorati.

E' un sogno? Proviamo a farne insieme uno più bello?

\* Centro Igino Giordani - Una via per l'Unità - Andria



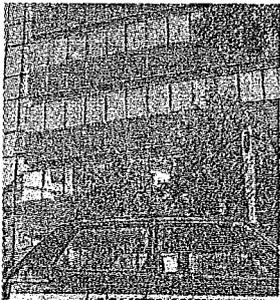
ANDRIA Una panoramica

**ANDRIA** INIZIATIVA DEL PATRONATO INCA

## Dignità nel lavoro e diritto alla salute: un questionario pronto per i vigili urbani

● **ANDRIA.** «Dignità nel lavoro. Diritto alla salute». Con questo motto il patronato Inca, in collaborazione alla Fp Cgil, ha messo a punto un questionario per le lavoratrici e i lavoratori della Polizia Locale. Nei giorni scorsi si è svolta una giornata di formazione sulle malattie professionali nella sede della Cgil ad Andria per capire quali sono le condizioni di lavoro o gli infortuni che colpiscono gli agenti, le patologie di cui eventualmente soffrono, tanto coloro che lavorano negli uffici all'interno dei comandi quanto gli operatori che prestano servizio all'esterno, appiedati o motorizzati.

Per la Fp Cgil Bat era presente la segretaria generale **Liana Abbascià**, il direttore dell'Inca Bat, **Michele Valente** e **Mario Fracascia**, direttore regionale Inca Puglia. Sono state proposte una serie di domande agli agenti che hanno preso parte all'iniziativa da tutta provincia, i cui risultati saranno esaminati da figure competenti e diffusi successivamente per capire come e dove intervenire.



POLIZIA LOCALE La sede

«Si è trattato di una giornata che dà il via sul territorio ad una vera e propria campagna informativa tra i lavoratori, anche non iscritti a nessuna organizzazione sindacale, e che permette di addentrarci all'interno di una discussione più ampia che riguarda il Documento di valutazione del rischio di

cui dovrebbero dotarsi gli enti locali. Un modo concreto per poter mettere poi in campo le necessarie azioni di tutela dei lavoratori, sotto il profilo della prevenzione e del riconoscimento normo-economico. Naturalmente il primo obiettivo che come categoria ci prefiggiamo è quello della tutela individuale e collettiva, sottolineando il fatto che la Cgil può prendere in carico la malattia professionale dell'agente che ne è affetto. Il nostro obiettivo è, inoltre, quello di aprire una discussione sul fatto che le malattie professionali interessano anche il settore pubblico e sono trasversali alle competenze, anche stare seduti ad una scrivania davanti ad un computer per molte ore in maniera non corretta può nel tempo portare a delle conseguenze», spiega **Liana Abbascià**.

L'intenzione della Fp e dell'Inca è quella di diffondere il più possibile il questionario al fine di giungere ad un sondaggio il più aderente alla situazione reale. Questa iniziativa fa il paio con il coordinamento regionale ha cui ha partecipato una rappresentanza dalla Bat ed in cui sono state affrontate anche alcune questioni di immediata applicazione per il contratto decentrato. Lo stesso questionario è stato diffuso tra i lavoratori dell'igiene ambientale e della sanità.

«Non solo attenzione alla salute, nel contratto nazionale di lavoro funzioni locali c'è una apposita sezione che riguarda la Polizia Locale, leggi nazionali e regionali che devono avere necessariamente una ricaduta a livello locale», conclude **Abbascià**.

## III | NORDBARESE PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Sabato 1 dicembre 2018**ANDRIA UNA INTERROGAZIONE DI NINO MARMO**

## Raccolta tartufi patentini in ritardo

● Il presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia, **Nino Marmo**, ha depositato due interrogazioni dirette al presidente della giunta regionale e all'assessore alle Risorse Agroalimentari sull'avviso del Parco Alta Murgia in merito all'autorizzazione raccolta tartufi e sui ritardi nel rilascio dei patentini.

«Non riusciamo a comprendere le ragioni per le quali il Parco dell'Alta Murgia abbia potuto indire ed esperire un avviso pubblico per l'autorizzazione alla ricerca e alla raccolta dei tartufi riferendosi a una legge regionale non ancora vigente. La circostanza renderebbe illegittimo il bando e nulle le graduatorie già pubblicate dal Parco».

Così il presidente del Gruppo consiliare di Forza

Italia **Nino Marmo**.

«La legge regionale a cui fa riferimento il Parco - continua **Nino Marmo** - è stata approvata il 13 novembre scorso, soltanto due giorni prima della data dell'avviso, reso pubblico il 15 novembre. A quella data la legge regionale non poteva essere in vigore perché non ancora pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. Mi chiedo come sia stato possibile. E poi, mi è parso davvero singolare che per espletare le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni sia stata richiesta la firma digitale, gravando di costi e di complicazioni burocratiche i richiedenti che, spesso, sono cercatori occasionali.

«Si configura anche un difetto di legittimità costituzionale nella priorità assegnata ai residenti nel territorio del Parco rispetto ai non residenti. Vi è, inoltre, la questione sulla liceità di legiferare da parte della Regione Puglia su un Parco che è soggetto, invece, alle norme nazionali. C'è anche il ritardo cronico con il quale il Parco rilascia le autorizzazioni, su cui vorremmo delle spiegazioni così come sulle altre incongruenze».

## IL CASO

I CONTI DEL COMUNE

### CORATELLA

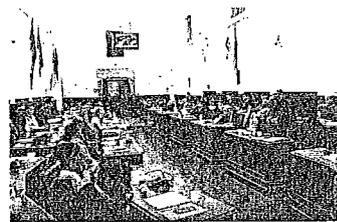
«Il Piano è stato votato dalla maggioranza. Forza Italia ha fatto il solito teatrino, ma alla fine ha votato la manovra»

### ZINNI

«Incredibili le giustificazioni addotte dal sindaco Giorgino all'indomani dell'approvazione del piano di riequilibrio»

# Andria, l'onda lunga del pre-dissesto

Cinque Stelle e Lista Emiliano all'attacco: sacrifici durissimi



MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Nemmeno dopo la conferenza stampa del sindaco Giorgino gli andriesi sanno veramente cosa contiene il piano di rientro appena approvato dal consiglio comunale». Ne sono convinti i consiglieri del Movimento 5 Stelle Pietro Di Pilato, Doriana Faraone, Vincenzo Coratella, Donatello Loconte e il capogruppo Michele Coratella, che per questo hanno indetto un'ulteriore conferenza stampa presso la sede del M5S (in via Cavallotti) oggi, lunedì 3 dicembre, alle ore 19.30. «Vi racconteremo cosa accadrà agli andriesi, quali sono le conseguenze dirette - annuncia Michele Coratella - Come sapete il piano di predissesto è stato votato da questa maggioranza. Forza Italia ha fatto il solito teatrino, ma alla fine,

loro dicono per senso di responsabilità, hanno votato questa manovra che è lacrime e sangue per tutti gli andriesi. Noi lunedì organizzeremo un incontro informativo e divulgativo dove vi racconteremo cosa accadrà agli andriesi, quali sono le conseguenze dirette, perché vi assicuro che non vi hanno raccontato tutto».

E dopo la conferenza stampa del sindaco sui contenuti del piano di rientro, interviene anche il consigliere regionale e capogruppo consiliare della lista Emiliano Sindaco di Puglia, Sabino Zinni: «Incredibili le giustificazioni addotte dal sindaco Giorgino all'indomani dell'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale. A sentire Giorgino - commenta Zinni - sembra quasi che Andria sia il paese delle meraviglie e che tutto proceda

nel migliore dei modi. Tagli ai servizi, tariffe al massimo, aziende e fornitori andriesi che da anni attendono invano che il comune onori i suoi debiti e che oggi vivono nel timore di non poter mai più riscuotere i propri crediti, un piano pluriennale pensato a metà come un libro dei sogni e uno di incubi (basti pensare che si prevede di incrementare del 400% le entrate da contravvenzioni). A fronte di tutto ciò e molto altro ancora, tutto quello che Giorgino sa dire è: "Nessun disastro e nessuna catastrofe si sta abbattendo sulla città di Andria. Il lavoro comincia oggi". Qualcuno sa dirci dove sia stato il sindaco negli ultimi 8 anni e mezzo? Mark Twain scriveva che la natura non conosce indecenza, è l'uomo a inventarla: bene, mi pare di poter concludere che Giorgino è rimasto allo stato di natura».

**ANDRIA**  
Martedì 27 novembre la seduta del Consiglio comunale sul pre-dissesto

**CALCIOSERIE D**

LA SQUADRA DI MISTER POTENZA NON DELUDE LE ASPETTATIVE NEL DERBY DI IERI, SBLOCCA IL RISULTATO CON FORTE NEL PRIMO TEMPO MA SUBISCE IL PARI A 20' DALLA FINE

# L'Andria pareggia a Fasano e allunga la striscia positiva

Decimo risultato positivo per gli azzurri con l'1-1 sull'ostico terreno dei brindisini



DECIMO RISULTATO POSITIVO  
Petrucelli della Fidelis Andria  
(foto Calvaresi)

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Decimo risultato utile consecutivo per un'Andria che accarezza il colpo esterno a Fasano, per poi accontentarsi di un pareggio. Gli azzurri di mister Potenza non hanno deluso le aspettative anche nel derby pugliese di ieri, sbloccando il risultato con Forte durante la prima frazione del match, e poi subendo il pari a 20 minuti dal termine. Resta comunque il ramma-

rico per una vittoria sfiorata, nonostante le assenze che continuano a condizionare le scelte del tecnico. Anche ieri, infatti, mancavano il centrocampista Iannini e l'attaccante Bozic (sia pur presente in panchina), mentre si è rivisto nei minuti finali l'esterno Paparusso.

"Un buonissimo primo tempo dell'Andria - spiega alla fine del match il trainer Alessandro Potenza -. Nonostante la pesantezza del campo, la squadra ha fatto un buon pressing alto. Abbiamo

sbloccato il risultato e magari potevamo anche chiudere il match se non ci fosse stato l'errore nella grande occasione avuta nella ripresa. Poi la squadra ha pagato i ritmi intensi della prima frazione ed ha arretrato il baricentro del proprio gioco. Non posso chiedere di più ai ragazzi, ma mi brucia aver incassato un gol con la difesa schierata. Preferisco una rete presa su calcio piazzato e non come quella subita ieri a Fasano. In pratica i nostri avversari non hanno costruito altre si-

## Atletica leggera Selvarolo ancora in maglia azzurra

■ **ANDRIA.** Sarà la gara sin qui più importante della sua giovane carriera. Sarà la terza volta in cui indosserà la maglia azzurra. Sarà l'occasione per concludere al meglio un 2018 agonistico che lo ha visto tra i protagonisti sul firmamento nazionale. Comincia oggi la settimana che porterà Pasquale Selvarolo, promettentissimo diciannovenne andriese, a vivere una prestigiosa esperienza di caratura continentale. Domenica prossima, infatti, è atteso ai nastri di partenza dei campionati europei di cross; parteciperà (inizio alle 11.05) a Tilburg, in Olanda, alla 6 km della categoria under 20. Pasquale Selvarolo, portacolori della Barile Flowers Terlizzi, allenato da Giovanni De Rocco, sembra avere le carte in regola per ambire ad un piazzamento a ridosso della top-10. Nella prova a squadre, invece, l'Italia potrebbe giocarsela per un posto sul podio. "Indossare la maglia azzurra - ha ammesso il giovane atleta della città federiciana, Pasquale Selvarolo - è sempre un motivo di orgoglio, figuriamoci in un appuntamento così importante. Sono in un buon momento di forma e nelle ultime uscite ho dimostrato di aver

raggiunto i vertici, almeno a livello nazionale. Chiaramente in ambito continentale è tutto più complicato. Vado in Olanda senza l'assillo del risultato, ma con grande fiducia e tanta voglia di far bene. Vediamo cosa succede." Selvarolo è reduce da tre mesi eccellenti, in cui ha vinto due titoli italiani juniores (nella 10 km ad Alberobello e nella mezza maratona a Foligno) e conquistato un primo (ad Osimo) e un secondo posto (a Sgonico) in gare di cross. Ora manca la ciliegina sulla torta ad una stagione già da incorniciare. *(Mario Borraccino)*

tuazioni pericolose e il pareggio è frutto di una nostra disattenzione".

A seguire la Fidelis anche trecento tifosi. Il pareggio ha portato l'Andria fuori dalla zona playoff, e domenica arriva il Nola. "Sinceramente - conclude Potenza - non riesco a capire la seconda ammonizione data a Zingaro, quando ormai il gioco era fermo. Un cartellino giallo pesante perché ha comportato l'espulsione, sventolato al calciatore per una comune spallata di gioco".

ANDRIA OGGI ALLE 16.30 INCONTRO NELLA SCUOLA «VACCINA»

## «Prevenzione della scoliosi» sui banchi di scuola tra informazioni e cura

● **ANDRIA.** Giunge al termine il ciclo di conferenze sulla «Prevenzione della scoliosi» dedicato ad alunni del primo anno delle scuole medie di Andria, che ha visto nei precedenti incontri un'ampia partecipazione e gradimento da parte della popolazione studentesca. Oggi, lunedì 3 dicembre, alle ore 16.30, presso la scuola media statale "P. Niccolò Vaccina" di Andria, si tiene l'ultimo incontro. Il progetto è la prima tappa di un percorso formativo, voluto dalla direzione generale della Asl/Bt e

dal presidio ospedaliero "Bonomo" di Andria. La seconda parte, invece, si concentrerà sull'avvio di un programma di screening gratuito nella unità operativa di ortopedia dell'ospedale di Andria, dedicato agli alunni delle scuole visitate. La finalità dello screening è individuare precocemente nei giovani in un periodo di alto rischio per lo sviluppo di deformità vertebrali la presenza iniziale delle stesse. La scoliosi è una patologia in costante crescita, sviluppatasi da una cattiva postura dei ragazzi che, se non corretta potrebbe causare l'insorgere, di gravi problematiche. Al convegno di domani, per relazionare ma anche per dispensare giusti consigli, saranno presenti con Alessandro Delle Donne, d.g. Asl/Bt, Vito Conserva direttore UOC Ortopedia - Andria; Michele Maiorano, dirigente resp. radiologia interventistica-Andria; Antonio Deramo, Tsmr coordinatore dell'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti; Giacinto Abruzzese, presidente dell'associazione TSMR Volontari Andria.

[m.pas.]

8

SPORT-1  
Lunedì 3 dicembre 2018



## Pari tra Fasano e Fidelis Andria sul terreno fangoso Rigore concesso e poi revocato: proteste dei brindisini

Investigazione sportiva. Episodi di conflitto durante un incontro al 25' del secondo tempo da Serri

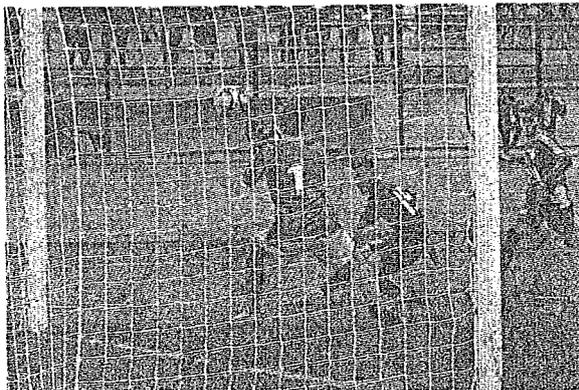
TOMMASO VETRUGNO

● **FASANO.** Un pari che rispecchia quanto visto in campo, ma resta il rammarico per entrambe le formazioni per non aver osato di più. Di certo gli ospiti hanno sfoderato un buon primo tempo, ma non sono riusciti ad andare oltre la prima marcatura, pur avendo di fronte un avversario in difficoltà nella parte centrale del campo. Nella ripresa un Fasano più inaspettante che ha trovato il gol dopo la girandola di sostituzioni che hanno dato più spessore a centrocampo. Sullo scadere resta il giallo del rigore per i locali, prima assegnato e poi revocato per presunto fuorigioco di Corvino, finito a terra in piena area. Al triplice fischio la Fidelis Andria si conferma in piena forma inanellando il decimo risultato utile consecutivo, mentre il Fasano ribadisce di avere la forza per competere alla pari con compagni di grosso calibro.

Un tempo per parte, quindi, ma nel mezzo c'è il rettangolo di gioco appesantito dalle copiose piogge che hanno influito sul gioco espresso dalle due squadre.

In gara i locali si schierano con un modulo tattico 4-2-3-1 con

avanti il ritorno di Formuso, fin dal primo minuto. Novità anche in difesa con Anglani che prende il posto di Colombatti. Nel cerchio di centrocampo riconferma per il duo Ganci-Bernardini, ma questa volta saranno solo loro in cabina di regia. Ri-



DECISIVO Il pareggio messo a segno da Serri (foto Rosato)

spondono gli ospiti di mister Potenza con uno 3-5-2 che vede in avanti Ayina e Cristaldi, ma non poche sono le novità rispetto alla domenica precedente, a partire dall'estremo difensore, dove viene preferito un giocatore senior come Addario che, ovviamente, porta una rivoluzione in campo sullo scacchiere under visto in altre occasioni.

In cronaca punizione al 6' di Corvino dalla trequarti con la difesa ospite che si disimpegna con difficoltà. Ancora padroni di casa al 9' con Nadarevic che non arriva di un soffio al diagonale velenoso di Formuso con palla che il portiere chiude in angolo. Vantaggio ospite al primo vero affondo: corre il 21' con Fortè che di testa, su punizione di Petrucelli, scodella una pallombella beffarda che scavalca Guarnieri. Azione in progressione al 38' di Bortoletti con Diop che chiude in corner. Sulla battuta dalla bandierina si supera Guarnieri su tiro dal di-

schetto di Cristaldi.

Dopo l'intervallo, al 4' ghiotta occasione per l'Andria con Ayina, servito da Petrucelli, che manda incredibilmente fuori da buona posizione. Prova la via del gol Montaldi al 15', ma Addario non si lascia sorprendere. Il pareggio è servito al 24' con una magistrale azione di Bernardini che serve a centro dove il neocentrato Serri spedisce in rete al volo. La risposta degli ospiti giunge al 28' dai piedi di Stranges con un diagonale dal limite con palla che lambisce il palo. Ancora attivi i locali alla mezzora con Rullo che impegna Addario con un diagonale dal limite. Si rifugia in corner al 37' il portiere ospite su un tiro dalla distanza di Diop. In pieno recupero arriva il giallo: atterrato Corvino e l'arbitro decreta il calcio di rigore con espulsione di Zingaro, ma il guardalinee richiama il direttore di gara che cambia decisione decretando un fuorigioco.

US FASANO	1
F. ANDRIA	1

### US CITTÀ DI FASANO

Guarnieri, Mambella, Diop, Ganci (48' s.t. Cobo Galvez), Anglani, Rullo, Nadarevic (18' s.t. Serri), Bernardini, Formuso (9' s.t. Gomes Forbes), Corvino, Montaldi. All. Laterza. A disposizione Suma, Zizzi, Colombatti, Pugliese, Paolillo, Tuttisanti.

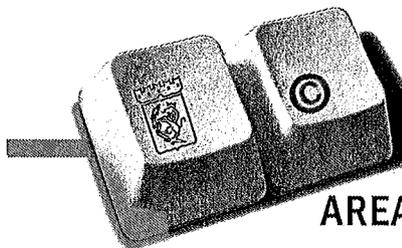
### FIDELIS ANDRIA

Addario, Zingaro, De Filippo (31' s.t. Papparusso), Piperis, Forte, Cristaldi, Ayina (19' s.t. Stranges), Petrucelli (38' s.t. Manno), Bortoletti, Gregoric, Cipolletta. All. Potenza. A disposizione Zinfolino, Porcaro, Pagone, Danielli, Bozic, Cali.

### Arbitro: Madonia di Palermo

Reti: 21' p.t. Forte (F), 24' s.t. Serri (C).

Note: Spettatori 1400 di cui 200 circa provenienti da Andria. Espulso al 47' Zingaro (F). Ammoniti Bernardini (C), Ganci (C), Bortoletti (F), Cipolletta (F), Gomes Forbes (C), Petrucelli (F). Rec. p.t. 1'; s.t. 4'.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

**TRANI**

BARRIERE ARCHITETTONICHE

# Stazione finalmente accessibile ai disabili

Gli ascensori faciliteranno l'accesso ai treni ai portatori di handicap

NICO AURORA

● **TRANI.** Vincenzo ha perso l'uso delle gambe dopo un incidente stradale e ha saputo superare brillantemente i disagi con la propria forza di volontà e il sostegno della famiglia. Ci sono, però, barriere davanti alle quali anche il più tenace nulla può: fra queste, la stazione di Trani era una delle principali, poiché inaccessibile per soggetti con disagio. Inarriovabile, soprattutto, quella banchina fra secondo e terzo binario: le scale del sottopassaggio, da una parte; la rimozione delle vecchie passerelle in legno fra i binari, dall'altra.

«Ecco perché oggi è un giorno storico per noi - ha confidato al cronista -. Basti pensare che, finora, per prendere un treno, dovevo farmi accompagnare a Barletta, dove c'è il servizio di assistenza ai disabili. Adesso, invece, posso finalmente salire su un convoglio direttamente nella mia città». Gennaro Palmieri, presidente della sezione di Trani dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, che proprio nei prossimi giorni sarà protagonista nella campagna Telethon, accoglie con entusiasmo i nuovi ascensori della stazione ferroviaria - uno all'ingresso dello scalo nei pressi del primo binario, l'altro al di sotto della già citata banchina fra secondo e terzo -, ma anche lui ne raccomanda un utilizzo uso coscienzioso: «Se ne faccio un buon uso e non un abuso - dichiara -, perché questi ascensori devono servire soprattutto a chi, come noi, non è in grado di camminare e non vorremmo che l'uso improprio da parte degli utenti ne comprometta quanto prima il funzionamento».

In ogni caso, gli ascensori sono destinati anche al pubblico normodotato: ieri, infatti, li hanno già utilizzati famiglie con bambini sul passeggino e viaggiatori con bagagli pesanti. Hanno una capienza di sei persone e saranno aperti tutti i giorni, dalle 6 alle 22. Anche il sindaco, Amedeo Bottaro, però, raccomanda a sua volta il mantenimento del bene «perché non siamo soltanto in presenza di un servizio pubblico, ma anche vitale per molti», dice il primo

**USO COSCENZIOSO**

Il sindaco: «Si tratta di un bene condiviso da salvaguardare: offre un servizio pubblico, vitale per molti»

cittadino ringraziando Rete ferroviaria italiana per avere dotato la stazione dell'ultimo, importante tassello che mancava.

Peraltro, il mosaico della «nuova» stazione di

**SCHEDE**

L'impianto ha una capienza di sei persone. Sarà aperto tutti i giorni, dalle 6 alle 22

Trani è ben più ampio: nuovi marciapiedi a standard europeo, alti 55 centimetri, per facilitare l'accesso ai treni; percorsi tattili a terra con tecnologia "Lve" per ipovedenti; riqualificati gli spazi aperti al pubblico come atrio di ingresso, sala d'attesa, sottopasso pedonale e pensilina del primo marciapiede.

Nuovi, anche, l'impianto di illuminazione a led ed il sistema di informazione ai viaggiatori che, attraverso nuovi monitor da 32 pollici ad alta definizione e diffusori sonori con acustica migliorata, forniscono notizie in tempo reale sulla circolazione dei treni.

Tele-indicatori di binario forniscono informazioni sul tipo di treno (Freccia, Intercity, Regionale), la destinazione, l'orario di partenza, eventuale ritardo e informazioni a scorrimento su fermate intermedie e composizione del treno. A presentare gli interventi realizzati da Rete ferroviaria italiana a Trani, per un investimento complessivo 1,9 milioni di euro, il direttore produzione territoriale di Bari, Giuseppe Marta: «Questo è il primo risultato di un processo avviato dal Gruppo Fs per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle principali stazioni pugliesi - ha affermato -. Dopo Bisceglie, Trani e Molfetta, nel 2019 sarà la volta di Barletta, Fasano, Ostuni e Bari Santo Spirito».

TRANI OSPITERÀ CIVILI ABITAZIONI. INIZIATA LA DEMOLIZIONE DEL RUDERE SUL LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO

# L'ex caserma dei carabinieri lascerà il posto a un edificio

● **TRANI.** I writer arrivano dappertutto ma su quell'edificio, alcuni di loro, hanno anche rischiato la vita per rilasciare le loro scritte con lo spray. Infatti, si erano arrampicati fino alla torretta di accesso al terrazzo, camminando su un parapetto pericolante largo appena 60 centimetri: sarebbero potuti precipitare dal quinto piano soltanto per l'ebbrezza di scrivere sulla parete più alta di quell'edificio.

All'interno, poi, materassi e resti di consumazioni: ci hanno soggiornato e dormito in tanti, senza fissa dimora, ed anche loro hanno rischiato la vita perché molte delle rampe di scale erano pericolanti e la tromba dell'ascensore, al buio, avrebbe potuto inghiottire i più incauti.

La notte dell'Addolorata del 2014 balordi si nascosero nello stabile lanciando pietre verso il lungomare Cristoforo Colombo: una di queste colpi il parabrezza di una vettura in transito, il cui conducente, per fortuna, ebbe riflessi pronti e non perse il controllo del mezzo.

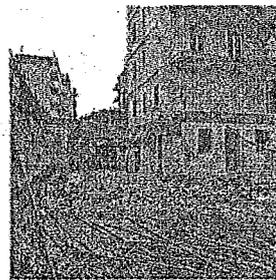
I residenti della zona, soprattutto quelli del confinante stabile di vicolo Gemonza, hanno raccolto firme, lanciato appelli a tutte le istituzioni possibili perché quell'edificio, che pure aveva ospitato proprio una gloriosa istituzione come l'arma dei Carabinieri, fosse messo in sicurezza e, quanto prima, demolito.

I carabinieri lasciarono quello stabile nel 1997, per trasferirsi all'attuale sede di corso Imbriani, inaugurata il 30 settembre di quell'anno: da allora sarebbe diventato un rudere, ma, ieri è iniziata l'attesa demolizione dell'edificio sul lungomare Cristoforo Colombo. Al suo posto, entro un anno, vi sorgerà un edificio per civili abitazioni.

Il committente è la Operae srl, di Corato, progettista e direttore dei lavori gli architetti Matteo Lettini e Nicola Bisceglie, assistiti dall'ingegner Giorgio Gramegna, per i calcoli strutturali. Il coordinatore della sicurezza è l'ingegner Maria Luisa Cannillo, l'impresa esecutrice la Seco, di Riccardo Merra, che è anche il direttore di cantiere, mentre il già citato Matteo Lettini è il responsabile dei lavori.

All'impresa subappaltatrice responsabile della demolizione, la Liso, di Andria, serviranno almeno dieci giorni per spicconare progressivamente e quindi fare scomparire il vecchio edificio ormai pericolante.

Di certo, un altro pezzo di lungomare si prepara a cambiare volto, a breve distanza da un altro rudere bonificato, l'ex ristorante La vela, che a sua volta è in predicato di risorgere con l'edificazione di una nuova struttura, con la stessa destinazione d'uso. [n.aur.]



IL RUDERE L'ex caserma

BARLETTA L'INIZIATIVA DI GRAZIA DESARIO, PRESIDENTE BAT DI «ITALIA IN COMUNE»

## Servizio protezione dei richiedenti asilo la proposta di mozione contro la riforma

È stata presentata al sindaco e al consiglio comunale

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** «Bloccare la riforma del Servizio di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati»: è l'iniziativa promossa dal partito «Italia in Comune» attraverso una mozione presentata in molti Comuni d'Italia, di cui ben sessanta amministrazioni comunali pugliesi. E tra queste, c'è anche la locale amministrazione di Barletta. Difatti, prima della celebrazione dell'ultima seduta di Consiglio comunale dello scorso 26 novembre, la mozione è stata inviata al sindaco Mino Cannito, al presidente del Consiglio comunale Sabino Dicatardo, agli assessori e a tutti i consiglieri comunali a cura della presidente della Bat di «Italia in Comune», Grazia Desario.

In buona sostanza, la mozione impegna le amministrazioni comunali, quindi i sindaci «a chiedere al Ministro dell'Interno, al Governo nazionale e al Parlamento italiano di contemplare nel disegno di legge la possibilità per tutti i sindaci dei Comuni d'Italia, in quanto garanti dell'ordine e della sicurezza pubblica, di conoscere con certezza il numero dei richiedenti asilo effettivamente presenti sul proprio territorio, attraverso l'iscrizione all'anagrafe, e conseguentemente di poter determinare i servizi pubblici e sociali che i Comuni hanno l'obbligo di garantire. Nell'attesa che il decreto venga convertito in legge, a richiedere la modifica del decreto

relativamente all'esclusione dal registro anagrafico dei richiedenti asilo effettivamente soggiornanti nei territori di competenza. E, altresì, a chiedere lo stralcio dal decreto della riforma del sistema Sprar, così come contemplata. A richiedere al Governo di istituire un tavolo di concertazione con l'Anci al fine di valutare le ricadute concrete di tale decreto sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori».

«Conosciamo - dichiara la presidente della Bat di Italia in Comune, Grazia Desario - la sensibilità del sindaco di Barletta a queste tematiche, che da sempre lo hanno contraddistinto, sia come politico, sempre orgoglioso della sua militanza in un partito legato alle tematiche sociali, sia come medico sempre in prima linea, teso alla salvaguardia della salute dei cittadini senza distinzione di ceto

sociale, sesso, razza o religione».

Ad oggi, tuttavia, non si sa nulla quale seguito abbia avuto l'istanza di mozione a Palazzo di città. Mentre già in altri comuni pugliesi, dove è stata presentata, la mozione è stata accolta e votata: in alcuni consessi approvata (Casamassima, Bitonto, Maruggio) e in altri respinta (Terlizzi). «La speranza è che a Barletta - conclude Grazia Desario - la proposta venga accolta, anche in ragione delle ricadute negative in termini di sicurezza ed in quelle sociali ed economiche che avrà sulle casse comunali».



VIGRANTI L'iniziativa di Italia in Comune

TRANI DALLE SCUOLE ALLE PALESTRE, ALLE AUTOMOBILI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

## «Sessanta postazioni cittadine saranno dotate di defibrillatore»

L'annuncio del consigliere regionale Ruggiero Mennea

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Saranno ben 60 le postazioni cittadine dotate di altrettanti defibrillatori, dalle scuole alle palestre, alle auto di pattuglia della Polizia Municipale, ma anche altri luoghi pubblici: Trani sarà uno dei primissimi comuni in Puglia ad esserne dotata, sarà «capofila» di questo importantissimo impegno. L'annuncio è stato dato nel corso dell'incontro che si è svolto nella biblioteca comunale alla presenza del consigliere regionale Ruggiero Mennea, primo firmatario della legge pugliese sulla diffusione dei defibrillatori, insieme al sindaco Amedeo Bottaro, al dott. Francesco Barabangelo dirigente responsabile del Day Service chirurgico multidisciplinare Pta Asl Bat, del dott. Gaetano Di Pietro direttore centro operativo 118 della Asl Ba e Bat, rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Polizia locale, ma anche del Seus 118 Bari-Bat e degli Oer.

«La legge regionale sui defibrillatori comincia a prendere corpo - ha detto Mennea - perché è aumentato sicuramente il grado di sensibilità rispetto alla problematica dell'infarto e alla necessità di operare una cardio-prevenzione da parte dei Comuni. E Trani è uno di quelli che subito ha raccolto questa opportunità, perché la prevenzione trasmette evidentemente un messaggio di sicurezza e tutela della salute nella collettività da parte delle istituzioni».

Nel corso del dibattito, moderato dal dott. Barabangelo (che, anche nella sua veste di responsabile scientifico del Centro di formazione emergenze e

urgenza della Asl Bt, è stato molto attivo nella partecipazione alla stesura del testo della legge regionale), il consigliere Mennea ha dichiarato che «non appena la Regione avrà acquistato i defibrillatori, che saranno poi trasferiti ai singoli Comuni insieme al finanziamento per la formazione, città come Trani si troveranno pronte a raccogliere questa nuova opportunità per mettere in cardio-sicurezza i luoghi più frequentati dai cittadini. Mi riferisco alle palestre, alle scuole, a tutti gli edifici pubblici e alle

aziende, ai luoghi di intrattenimento per anziani e bambini. Trani sta dimostrando di essere un passo avanti per attuare un programma di cardio-protezione».

Di questo, come sottolineato dai presenti, va dato merito al sindaco Amedeo Bottaro, che mai ha trascurato questo aspetto e oggi sta raccogliendo i frutti della legge voluta per promuovere per diffondere la cultura della prevenzione e l'attuazione di un piano per assicurare la presenza dei defibrillatori all'interno del territorio cittadino. Va

dato merito anche alla solerzia della Asl Bat e dei suoi massimi referenti medici e all'attenzione sempre dimostrata dal consigliere comunale e provinciale, Carlo Avantario, insieme a tutti coloro che hanno organizzato questo progetto: «La cardioprotezione è un impegno di forte impatto sociale e sanitario, imprescindibile per un'amministrazione che ha a cuore la salute dei cittadini» ha infatti sottolineato Avantario, con la consapevolezza comune che un defibrillatore può essere decisivo per salvare la vita di una persona colta da infarto.



TRANI L'iniziativa dei sessanta defibrillatori

## TRANI

IL SINDACO AI DIPENDENTI COMUNALI

## ALLE SCUOLE MONTESSORI E PERTINI

Impianto nuovo installato a settembre nelle scuole materne Montessori e Pertini. Ma nessuno ha provveduto ad attivarlo

## «Paghi chi ha sbagliato»

Scuole al freddo, manca l'allaccio al metano

LUCA AURORA

● **TRANI.** «Chi ha sbagliato si assuma la responsabilità e paghi». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, annunciando provvedimenti a carico dei dipendenti comunali che si sono dimenticati di attivare la pratica di allaccio dei nuovi impianti di riscaldamento delle scuole materne Montessori e Pertini, tuttora al freddo e al gelo poiché manca il contatore per attivare i termosifoni, pronti da settembre.

Il paradosso è proprio questo: il Comune di Trani ha investito notevoli risorse per sopprimere i vecchi impianti a gasolio e trasformarli in nuove ed efficienti strutture a metano, eppure la cosa più semplice, vale a dire andare dal distributore del gas e fare l'allaccio, è stata clamorosamente dimenticata.

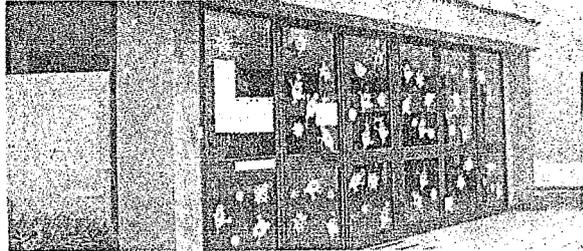
Bottaro, in un video registrato nel vano caldaie della Montessori, in via Perrone Capano, ha chiesto ufficialmente scusa ai genitori dei bambini e ha preannunciato severi provvedimenti a carico di chi ha sbagliato: «Questa storia, che forse a qualcuno può far ridere, a me fa quasi piangere. I termosifoni sono spenti per una dimenticanza e banalità allo stesso tempo e, allora, a questo punto, basta ed essere io - si difende Bottaro - il parafulmine di tutto e tutti: è

arrivato il momento che tutti si assumano le loro responsabilità ed io ho chiesto al segretario generale che si attivino i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili. Non si scherza con la salute dei nostri figli ed io non ho intenzione di tollerare più questi comportamenti».

Bottaro sta personalmente seguendo la vicenda, preoccupandosi soprattutto che il distributore del metano, 2i Rete gas, allacci quanto prima le due scuole tenendo conto della massima priorità di questa «pratica». Nel frattempo, si leva la vibrata protesta del presidente del consiglio del IV circolo didattico Beltrani, Claudio Biancolillo: «Puntualmente pur troppo, ogni anno, ci si ricorda di intervenire sugli impianti di riscaldamento scolastici, per verificarne l'efficienza, in netto ritardo: se, infatti, si fossero effettuate per tempo le verifiche agli impianti di riscaldamento degli istituti, oggi non saremmo in questa situazione».

E ribadisce che, oltre i due impianti «dimenticati», vi è anche un persistente problema tecnico in una terza scuola materna di quel circolo: «Alla Fabiano - conferma Biancolillo - l'impianto di riscaldamento funziona solo parzialmente e solo nell'atrio antistante le aule, mentre all'interno delle stesse aule no».

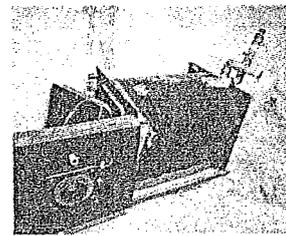
In altre parole, due scuole ma-



AL GELO L'ingresso della scuola Montessori



Manca il contatore



Impianto di riscaldamento

terne senza riscaldamento ed una terza con problemi, «ma le temperature in questi giorni diventano sempre più rigide - osserva Biancolillo - ed è vergognoso che, nelle scuole in cui vi sono bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, non vi siano impianti di riscaldamento funzionanti. Ancora più vergognoso è assistere alla solita partita di ping pong per comprendere di chi sia la responsabilità: a noi

queste sceneggiate non interessano, vogliamo i fatti e non le solite bugie o il solito scaricabarile. Questo è un quadro desolante, al quale bisogna immediatamente porre rimedio. Ho chiesto al sindaco, infatti, di adoperarsi personalmente affinché questo problema trovi una rapida soluzione, e colgo l'occasione per ringraziarlo per la sensibilità mostrata nell'affrontare il problema».

## Reazioni

## Le scuole fredde «accendono» il clima nella maggioranza di centrosinistra

■ **TRANI** - La vicenda del mancato allaccio dei nuovi impianti di riscaldamento di due scuole materne e del difettoso funzionamento di un terzo diventa un caso politico, che rischia di lacerare fortemente la maggioranza che sostiene il sindaco Amedeo Bottaro.

Se il primo cittadino ha puntato il dito direttamente contro gli uffici comunali, rei di avere dimenticato quell'allaccio, otto consiglieri di maggioranza lo fanno nei confronti dell'assessore al patrimonio, Tommaso Laurora che, replicando all'articolo di una testata giornalistica online, aveva chiarito i confini delle sue competenze, di fatto scaricando il problema su altri colleghi della giunta.

Pietro Lovecchio, Leo Amoruso, Patrizia Cormio, Irene Cornacchia, Diego di Tondo, Nicola Ventura (del Partito democratico), Luciana Capone (Noi a sinistra per la Puglia) e Michele Lops (Più Trani) si dichiarano stupefatti delle dichiarazioni di Laurora: «In un momento storico in cui la politica riesce a fatica a mostrarsi vicina alle esigenze del cittadino - scrivono gli otto consiglieri -, l'assenza di riscaldamento e dell'acqua calda nelle scuole materne della città, a causa della mancanza di un contratto di fornitura, costituisce sicuramente un episodio grave che avrebbe do-

vuto portare l'assessore a rivolgere quantomeno una severa critica agli uffici comunali che frequenta giornalmente. Al contrario, ci è sembrato che l'assessore abbia cercato di imputare le inadempienze ad altri colleghi della giunta, mostrando una totale assenza di responsabilità e spirito di squadra ed esaltando proprie virtù che, alla luce della gravità della situazione, non trovano affatto pertinenza». La critica politica si rafforza nella misura in cui gli otto consiglieri invitano l'assessore «a mostrarsi più umile ed attento alle sue deleghe, evitando di sollevare questioni di lana caprina al fine di sviare le responsabilità. Se è vero che l'assessore Laurora si è occupato della manutenzione delle scuole in prima persona, pubblicizzando la propria attività sui social network, ci saremmo conseguentemente aspettati la medesima sensibilità ed attenzione anche per i relativi contratti di fornitura, senza nell'occasione ricorrere ad un incomprensibile ed ingiustificato scaricabarile nei confronti dei propri colleghi: la topa ci è sembrata peggio del buco».

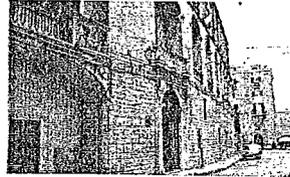
Il caso politico, dunque, è più che mai aperto. Ma è anche vero che la maggioranza è formata di 20 consiglieri, mentre quelli che si dichiarano apertamente contro l'assessore Laurora sono soltanto 8. Gli altri del Pd non hanno firmato il documento, «Noi a sinistra» ha due consiglieri ma soltanto uno si è esposto. Va da sé che i malesseri che serpeggiavano da tempo, per la prima volta, prendono corpo attraverso un documento ufficiale e non all'ombra di frasi velate rilasciate sui social network. Sarebbe però il caso che anche il sindaco dica la sua.

[n.aur.]

**BISCEGLIE** L'URGENTE MANOVRA FINANZIARIA È STATA APPROVATA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO COMUNALE

## Approvate le variazioni di bilancio per far fronte agli impegni più urgenti

Tra gli interventi da finanziare, le iniziative natalizie e la Ztl in via La Spiaggia



**PALAZZO DI CITTÀ**  
Approvata una serie di variazioni al bilancio di previsione

### LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Le risorse per la «Green card 2017» che premia chi conferisce i rifiuti differenziati all'isola ecologica comunale, le luminarie e le iniziative natalizie, le eliminazione dei pericoli sul Ponte Lama, le verifiche sulla gradinata del campo sportivo «Di Liddo», l'istituzione della ZTL in via La Spiaggia, l'adeguamento del teatro Garibaldi alle norme di sicurezza. L'amministrazione comunale, per far fronte a questi interventi pubblici, ha approvato una serie di variazioni al bilancio di previsione.

«È una manovra finanziaria per molteplici impellenze che riguardano da vicino i cittadini - spiega il sindaco Angelantonio Angarano - i motivi delle variazioni di bilancio approvate a maggioranza dal Consiglio comunale - abbiamo potuto prevedere circa 80 mila euro per il pagamento delle premialità della Green Card 2017, per le quali la vecchia amministrazione non aveva previsto copertura finanziaria nel

bilancio di previsione, ci siamo trovati senza alcuna copertura finanziaria e con un bilancio non nostro, a dover far fronte alle richieste dei cittadini in attesa di riscuotere le premialità maturate nel 2017, quindi abbiamo reperito le stesse risorse stanziare per gli anni precedenti e proporzionalmente si provvederà alle liquidazioni ma per il futuro l'obiettivo è fare in modo che le premialità siano assegnate come riduzioni direttamente sulla Tari, modificando e aggiornando il regolamento».

Spese per un Natale più luminoso in più strade ed un programma di iniziative che ravviveranno le vie dello shopping con animazione, spettacoli, degustazioni ed eventi che intratterranno grandi e piccoli, con l'obiettivo di sostenere le attività commerciali, in difficoltà al cospetto dei grandi centri commerciali e dello shopping online. «Altre risorse sono state reperite e destinate a significative priorità - dice il sindaco - per esempio la messa in sicurezza del Ponte Lama attraverso uno studio commissionato al Politecnico di Bari, la

manutenzione straordinaria al campo sportivo «Di Liddo», per il quale mancava l'agibilità della gradinata, pur trattandosi di un impianto inaugurato nel 2017, poi abbiamo reperito la copertura finanziaria per l'istituzione della Zona a Traffico Limitato in via La Spiaggia, che partirà in primavera, non più con delle transenne removibili che rendevano necessaria la presenza costante di una pattuglia della polizia locale, ma con un sistema automatizzato e telecamere».

Inoltre, «in tema di investimenti per il futuro, sono stati previsti i lavori per l'adeguamento e l'agibilità del Teatro Garibaldi - illustra il sindaco - cui si dovrà procedere con estrema efficacia con interventi di sostituzione del controsoffitto e non solo, e con un importo di spesa di circa 270 mila euro avremo un teatro sicuro e più funzionale». Infine sempre in tema di investimenti Angarano aggiunge che «tra le variazioni di bilancio è stata inserita quella relativa al recupero e all'adeguamento sismico di palazzo Milazzi».

**BISCEGLIE** INIZIATIVA FILANTROPICA DELLA CONFCOMMERCIO E DEL COMUNE

## Ecco il «Natale solidale»

● **BISCEGLIE.** Obiettivo «Natale solidale». L'associazione di categoria Confcommercio, con il patrocinio del Comune di Bisceglie ed in occasione delle festività natalizie, ha deciso di mettere a disposizione una casetta di legno nella centrale e pedonale via Aldo Moro come supporto logistico e punto di riferimento delle varie associazioni di volontariato che ne faranno richiesta al fine di

avviare una campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione sociale. Tutte le associazioni interessate potranno inviare la loro richiesta all'indirizzo e-mail: c.todisco@confcommerciobisceglie.it e saranno contattate per un incontro informativo per definire il calendario e gli orari di utilizzo dello stand.

[ldc]

TRANI LO HA DELIBERATO LA GIUNTA PER ONORARE LA MEMORIA DELL'EX SINDACO

# La sala azzurra del Comune intitolata a Tamborrino

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Sarà intitolata al gen. Giancarlo Tamborrino, sindaco della città di Trani dal 1995 al 1999, la sala Azzurra del palazzo municipale: lo ha deliberato la giunta comunale per "onorare la memoria di coloro che hanno servito la città di Trani" come ha sottolineato il sindaco Amedeo Bottaro spiegando l'iniziativa condivisa dall'intera giunta. Bottaro spiega: "Sono tante le persone che hanno servito questa città e sarebbe impossibile ricordarle tutte. I sindaci, per ruolo e caratteristiche, rappresentano un elemento di



IL RICORDO L'ex sindaco Giancarlo Tamborrino

sintesi dell'intera città e, attraverso di loro, è possibile tenere insieme la nostra storia".

L'iniziativa ha preso il via con il più recente dei sindaci scomparsi e proseguirà con atti analoghi riguardanti i sindaci Caruso e Baldassarre (per fermarsi alla storia più recente). Alla cerimonia di intitolazione saranno invitate anche e soprattutto le famiglie di coloro ai quali vuole andare il nostro ricordo, affinché ad essi possa essere espressa la gratitudine dell'intera

comunità cittadina. Il provvedimento, confortato dal parere favorevole della commissione toponomastica e licenziato dall'esecutivo, è stato inoltrato al Prefetto della Bat ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Giancarlo Tamborrino nacque a Parma nel 1934 e si trasferì giovanissimo a Trani, quando il padre, maresciallo dell'Esercito, ricevette come destinazione di servizio proprio la nostra città. In seguito, gli studi e l'attività professionale lo tennero lontano da Trani per diversi anni, ma, appena congedatosi dall'Arma dei carabinieri con il grado di Generale di brigata, riprese a dimorare stabilmente nella nostra città. Si laureò in Scienze politiche e, nella sua carriera, fu insignito di numerose onorificenze militari e religiose. Fu comandante di reparti di carabinieri in diverse regioni italiane, nonché comandante del Nucleo antidroga e direttore di divisione presso il Servizio centrale antidroga del Ministero dell'Interno. Per la sua competenza amministrativa, dall'aprile a dicembre 1994 fu anche commissario prefettizio a Bitonto.

Ricoprì anche incarichi politici e civili. Tamborrino, candidato per Alleanza nazionale ed altre liste, fu eletto al ballottaggio superando il candidato sindaco dell'altra parte del centrodestra, Nicola Mongelli (Forza Italia ed altre). Fu la prima elezione diretta del sindaco nella nostra città e fu il primo sindaco dopo i diciotto mesi di commissariamento del Comune di Trani seguito allo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose.

A Giancarlo Tamborrino va dato il merito di avere favorito il riconoscimento a Trani della Medaglia d'argento al valore civile, per i tragici fatti del settembre 1943, la storica approvazione dello Statuto comunale (nel primo anno del suo mandato), anche con il sostegno dell'opposizione, ed aperto la strada decisiva alla creazione della Società trasporti provinciale, evitando così che la gestione del servizio pubblico su gomma passasse ad altro soggetto esterno alla città di Trani. Fra le altre iniziative che si ricordano, quella di prevedere presso villa Guastamacchia la piantumazione di alberi per ogni nuovo bambino nato a Trani.

## San Ferdinando di Puglia Strade provinciali mal ridotte Il sindaco Puttilli accusa la Bat

■ Vibrata protesta nel consiglio provinciale di Barletta-Andria-Trani del sindaco di San Ferdinando di Puglia, Salvatore Puttilli, sulla condizione delle strade provinciali che collegano il suo Comune con Trinitapoli e Canosa di Puglia. Chiamato ad esprimere, unitamente agli altri primi cittadini della Bat, il suo parere sull'accapo all'ordine del giorno, inerente il programma triennale delle opere pubbliche per il 2018-2020, ha dichiarato di non aver potuto, suo malgrado, esprimere parere positivo a motivo delle ennesime latitanze di risorse destinate, negli anni a venire, alla viabilità provinciale di San Ferdinando di Puglia. «Ormai la misura è colma - ha dichiarato Puttilli - questa storia, che va avanti ormai da un decennio, ovvero dall'istituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani, non è più sostenibile».

E dopo aver chiamato in causa («Cosa hanno fatto?») tutti i consiglieri provinciali di San Ferdinando che si sono succeduti dal 2009 al 2018 (D'Addato, Lamacchia e Patruno), ha ribadito si rende assolutamente necessaria «un'inversione di rotta che possa garantire una sicura percorribilità anche sulle arterie provinciali che interessano il nostro Comune». «La Provincia - ha proseguito il sindaco - Ente ormai di secondo livello e con risorse economiche ridotte al lumicino, ha il dovere di destinare in maniera equa le risorse su tutto il territorio, se così non sarà, per quanto mi riguarda, non potrò più garantire alcuna coesione di carattere istituzionale all'interno dell'assemblea dei sindaci anche perché, ed è bene non dimenticarlo mai, noi sindaci siamo stati eletti innanzitutto per garantire servizi, benessere e sicurezza ai nostri cittadini».

[Gaetano Samuele]

BARLETTA ORDINANZA DEL COMUNE PER LE CATASTE REALIZZATE A PONENTE

## «Accatastati materiali pericolosi adesso occorre rimuoverli»

● **BARLETTA.** La catasta è altissima. Il problema, però, è che qualcuno oltre alla legna ha portato amianto e tanto altro. E allora con una ordinanza del sindaco Cosimo Cannito e del dirigente Donato Lamacchia è stato stabilito che tutto quello che si trova nel terreno compreso tra via Mura del Carmine e la litoranea Pietro Paolo Mennea, precisamente sotto le mura del Paraticchio di proprietà privata e marginalmente di proprietà comunale, deve essere rimosso dai proprietari. Nell'ordinanza si fa riferimento al fatto che vi è stato «illecito abbandono

di rifiuti quali pedane di legno mobili dismessi dalle utenze domestiche e di altri rifiuti speciali compresi e piccole quantità di rifiuti di demolizioni edili». E amianto e confermiamo. Questa «montagna» sarebbe dovuta essere incendiata il prossimo 7 dicembre per la fanova dell'Immacolata. Se non ci fossero stati i soliti incivili. Ora i destinatari hanno cinque giorni dalla notifica. Se non si muoveranno provvederà il Comune ad debiterà loro le spese. I vigili urbani devono controllare. E se lo avessero fatto prima? La legna è caduta dal cielo?

## NORD BARESE E DISABILI UN BILANCIO TRA OMBRE E LUCI

di GIUSEPPE DIMICCOLI

**L'**integrazione dei diversamente abili come «indicatore» di civiltà. Partiamo da questo per stilare un bilancio in chiaroscuro di quello che avviene nel Nord barese. Farlo oggi 3 Dicembre «Giornata internazionale delle persone con disabilità» significa prendere coscienza che si deve fare molto di più. Del resto solo qualche giorno fa abbiamo pubblicato la foto di un disabile sulla carrozzina che veniva spinto sul cavalcaferrovia di Barletta. Perché? Il servoscala era rotto da giorni. Ora, dopo la nostra denuncia e quella dell'indomabile Romeo Tuosto della Cgil, tutto è ri-

tornato in ordine. Ma non deve andare così. Anzi. E noi vigileremo. Straziante l'immagine di una diversamente abile che arrancava sulle scale della stazione di Barletta. L'ascensore a fine gennaio 2019. E che dire delle incresciose situazioni di tutti coloro che occupano gli scivoli bloccando la vita ai disabili.

Ma ora vediamo quello che va. Esempio da imitare Enza - raccontiamo la storia a pagina III - per la sua determinazione. Meraviglioso quello che accade all'Ipsia "Archimede" di Andria e Barletta in tema di inclusività e in altre scuole. Le insegnanti D'Altorio e Ruggiero, l'altro giorno, hanno raccontato della loro gioia. Perché non vivere gli stessi sentimenti con comportamenti civili?

III | NORDBARESE PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Lunedì 3 dicembre 2018

TRANI IL COMUNE SOCIO UNICO. LA PROMESSA DEL SINDACO

## Bottaro: «Amiu Trani, entro mercoledì il nuovo amministratore unico»

● **TRANI.** Entro mercoledì 5 dicembre, Amiu avrà il nuovo Amministratore unico. Lo fa sapere il sindaco, Amedeo Bottaro, che sta valutando la scelta del nuovo rappresentante legale dell'azienda partecipata dell'igiene urbana fra le tredici domande pervenute all'esito dell'avviso pubblico da lui stesso diffuso, in quanto rappresentante del socio unico, il Comune. Numerose, dunque, le manifestazioni di interesse pervenute, l'ultima delle quali addirittura a breve distanza dalla mezzanotte dello scorso 23 novembre, quando scadeva il termine per inviare a Palazzo di città le proprie domande. Il nuovo amministratore unico di Amiu sarà, in ogni caso, una scelta fiduciaria del primo cittadino, che certamente terrà conto dei curriculum pervenuti, ma alla fine sceglierà personalmente la soluzione migliore per lui, in quanto non si tratta di una procedura concorsuale vera e propria.

Il compenso lordo annuale onnicomprensivo dell'Amministratore unico è determinato dall'Assemblea dei soci nei limiti del 70 per cento del trattamento economico del sindaco, oltre il rimborso delle spese effettuate per ragioni d'ufficio. La durata in carica è fissata in tre anni, con possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata, fatte salve diverse modifiche normative regolamentari relative alle società in house. Hanno potuto partecipare alla selezione coloro che, fra le altre cose, non si trovano nella condizione di essere stati rinviiato a giudizio o sottoposti a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati a vario titolo. L'osservatorio 2018 di Cittadinanzattiva ha collocato Trani al quarto posto in Italia per il costo più alto della Tari, pari a 461 euro pro capite, dietro Trapani, Cagliari e Salerno. Nella Bat, Barletta ed Andria un costo rispettivamente di 360 e 359 euro, mentre la città pugliese con la Tari più bassa è Lecce, con 349 euro. Tra le cause che incidono sull'alto costo della tariffa a Trani, il conferimento dei rifiuti alla discarica di Massafra, a causa della chiusura di quella cittadina da oltre quattro anni, associata alla già citata, scarsa percentuale di raccolta differenziata. [n.aur.]

TRANI IL SEGRETARIO GENERALE NONCHÉ DIRIGENTE DEL SETTORE CONTENZIOSO, LUCA RUSSO

# «Vistò spese legali non dovute» condannato dalla Corte dei Conti

NICO AURORA

● **TRANI.** Il diritto al rimborso delle spese legali relative a giudizi di responsabilità civile, penale o amministrativa a carico di dipendenti di amministrazioni statali o enti locali, per fatti connessi all'espletamento del servizio o comunque all'assorbimento di obblighi istituzionali, conclusi con l'accertamento dell'esclusione delle loro responsabilità, non compete a sindaci, assessori e consiglieri comunali, non essendo configurabile tra costoro - i quali operano nell'amministrazione pubblica ad altro titolo - e l'ente un rapporto di lavoro dipendente.

È questo il primo motivo per cui il Comune di Trani, nel 2011, non avrebbe dovuto rimborsare un ex consigliere comunale per l'assoluzione in un processo nel quale era stato imputato per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio in relazione ad una gara d'appalto per il servizio di assistenza ai diportisti e manutenzione della darsena comunale.

Ciò, invece, era stato fatto versando il suo favore una prima parte del rimborso. Quando il segretario comunale e dirigente del settore contenzioso, Luca Russo, si era reso conto di ciò, o semplicemente del fatto che la somma non fosse disponibile sul capitolo perché il Comune era ancora in esercizio provvisorio, sarebbe stato troppo tardi: l'Ufficio ragioneria liquidava il consigliere comunale, producendo un danno erariale.

Per tali motivi la Sezione giurisdizionale per la Regione Puglia della Corte dei conti (presidente Orefice, relatore Raeli, consigliere Laino) ha condannato il dottor Luca Francesco Paolo Russo, rappresentato e difeso dall'avvocato Nicola Quinto, al pagamento in

favore del Comune di Trani di 8.000 euro per il danno erariale procurato. La richiesta era stata di 17.500 euro, ma l'importo è stato pressoché dimezzato «poiché alla produzione del danno - riconosce la corte - hanno concorso altre responsabilità, individuabili in capo agli addetti dell'ufficio proponente, che avrebbero dovuto comunicare al settore finanziario la determinazione». Sebbene non siano state azionate nel giudizio, il collegio, valutate tali circostanze, ha giudicato che Russo debba essere condannato a pagamento di una somma ridotta rispetto a quella di partenza.

Russo aveva riconosciuto il rimborso delle spese legali in favore del consigliere comunale in 55.000 euro, da liquidare in due rate: la prima da 35.000; la seconda da 20.000. Russo, con una prima determinazione dirigenziale del 5 aprile 2011, disponeva la liquidazione dell'acconto trasmettendo l'atto all'Ufficio ragioneria, che a sua volta inviava la relativa distinta alla Tesoreria.

Il 26 aprile, preso atto del fatto che le somme in liquidazione non erano state ancora corrisposte, e appreso da reparto finanziario che le risorse disponibili in dodicesimi erano esaurite e, solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione, si sarebbe potuto procedere alla attività di spesa, revocava la delibera a causa della insostenibilità della spesa. Il provvedimento, però non arrivava alla Ragioneria e, a novembre 2011, all'ex consigliere venivano liquidati i 35.000 euro.

Nel 2012 l'avvocato del consigliere sollecitava il Comune di pagamento del saldo proponendo apposito decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Trani: fu in quel momento che l'Ufficio legale, opponendosi al decreto ingiuntivo e venendo a conoscenza dell'avvenuto pagamento dell'acconto, otteneva il rigetto del decreto e, at-

traverso la domanda riconvenzionale, la condanna del consigliere alla restituzione dei 35.000 euro indebitamente percepiti.

L'interessato non ha mai restituito la somma e, allora, l'azione risarcitoria si è rivolta sia al dirigente Russo sia a quello dell'Ufficio ragioneria, Vincenzo Frangione, ritenuti responsabili in concorso del danno erariale. Frangione ha visto la sua posizione archiviata, poiché la revoca non era mai giunta a conoscenza dell'Ufficio risorse finanziarie, ed il procedimento si è così ristretto al solo Russo.

Il suo difensore, l'avvocato Quinto ha eccepito in via preliminare la prescrizione del diritto risarcitorio per decorrenza dei termini, mentre nel merito ha spiegato che ciò che conta è che la determinazione fosse stato oggetto di affissione all'albo pretorio comunale. La comunicazione agli altri uffici non sarebbe dovuta essere a cura del dirigente, ma dell'Ufficio legale e contenzioso. Peraltro, se l'ente ha proceduto al pagamento in favore del consigliere, questa è sicuramente circostanza che non poteva essere

imputata a Russo, che non conosceva l'avvenuto pagamento. Infine, non è stata avviata alcuna procedura esecutiva in danno del consigliere comunale e non esiste neanche la colpa grave, proprio perché il dottor Russo, con la revoca della prima determina, si è prodigato anche in tempi ristretti per evitare deve proprio l'eventuale produzione di un danno erariale.

Al contrario, secondo la corte, «è evidente che, a causa della omessa comunicazione ai competenti uffici di quella determina, si è verificato l'indebito pagamento della somma in contestazione. Una volta adottata la determina, Russo non avrebbe dovuto disinteressarsi al seguito della stessa, ma al contrario, proprio poiché si trattava di una revoca, si sarebbe dovuto accertare che la relativa determinazione fosse non solo pubblicata, ma anche portata a conoscenza del settore finanziario, in considerazione del risparmio di spesa che si veniva a creare». Da qui la «colpa grave» di Russo, per avere «agito con grave negligenza e non trascurabile imperizia».

BARLETTA CORSO ALL' ITS TURISMO-PUGLIA DI ANDRIA. SODDISFAZIONE DI MENNEA

# Canne della Battaglia cultura e creatività

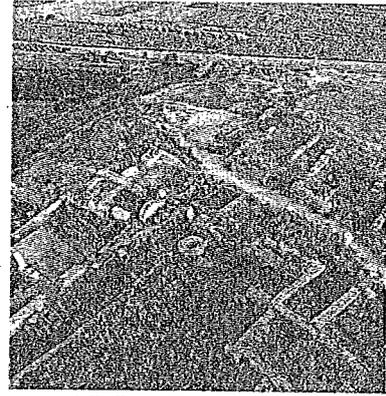
● **BARLETTA.** La valorizzazione del sito archeologico di Canne della Battaglia come case history degli allievi del corso organizzato dall' ITS Turismo-Puglia di «Tecnico Superiore per le strategie di sviluppo sostenibile e gestione digitale e reale dell'imprenditorialità turistica».

Iniziato ad Andria da alcuni giorni, il corso porrà al centro della sua attenzione accademica e di merito proprio il sito di Canne della Battaglia come buona pratica di sviluppo turistico integrato al centro di un interesse crescente delle istituzioni e degli operatori del settore soprattutto da quando il consigliere regionale, Ruggiero Mennea, ha presentato, come primo firmatario, e poi contribuito far approvare in Consiglio regionale, la legge per la valorizzazione delle antiche vestigia degli esiti della seconda guerra punica tra Annibale e l'Impero Romano.

Proprio grazie a questa legge, durante l'estate 2018, a Canne è stato possibile realizzare (con l'aiuto del Teatro pubblico pugliese) spettacoli, laboratori, visite guidate, mostre e «Con i prossimi fondi - ha spiegato il consigliere Mennea nel corso dell'incontro tenuto nell'Antiquarium di Canne - si punta a creare le premesse per il riconoscimento del sito come sito Unesco e realizzare la rievocazione

della battaglia del 216 a.C. Puntiamo anche ad inserire il sito in una sorta di quadrilatero che ha per assi portanti anche il Museo Archeologico di Trani, il parco Archeologico di Canosa e Castel del Monte. Un quadrilatero nel quale valorizzare i siti, metterli in rete e coinvolgere tutti gli attori istituzionali, dalla regione Puglia alla provincia Bat, ai comuni. Per Canne le due prossime tappe si chiamano stesura del master plan e del piano di gestione utili anche per agevolare l'accessibilità attraverso più interventi di mobilità, come per la vicina tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola e svilupparne la notorietà grazie ad un impegnativo programma di comunicazione ed informazione storico-culturale del valore del sito che ha sì una fama mondiale, ma in pochi ne conoscono l'esatta localizzazione nell'agro di Barletta».

I primi segnali di una forte ripresa di interesse sul sito ci sono già, come emerge dai dati sulle presenze all'Antiquarium, come è accaduto questa estate in coincidenza "Con la rievocazione storica della battaglia affidata all'associazione Mos Maiorum di Alessandro Ascoli - ha detto la direttrice di Canne, Miranda Carrieri - e del programma di eventi che si sono svolti, con almeno 4000 visitatori ed una media di 400 persone ogni sabato tra agosto e settembre. Quindi il sito ha un potenziale

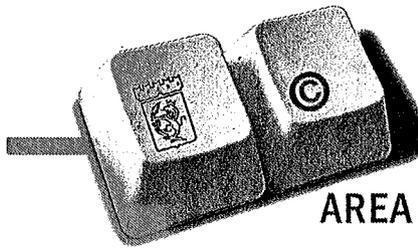


Canne della Battaglia [foto Calvaresi]

di sviluppo enorme come ha dimostrato anche l'interesse che abbiamo registrato nel corso della nostra partecipazione alla Borsa del turismo archeologico di Paestum».

L'enorme potenzialità turistico-culturale del sito spiega dunque la scelta dell'Its Turismo Puglia, fondazione del Miur guidata dalla professoressa Giuseppa Antonaci, di farne un caso di studio degli allievi del corso diretto dal prof. Savino Santovito del dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari ed il cui coordinatore didattico è Alessandro Buongiorno.

«Il nostro obiettivo - ha detto Antonaci - è formare competenze specifiche del settore turismo che potranno trovare proprio nello sviluppo integrato del sito di Canne e del quadrilatero che forma con Canosa, Trani e Castel del Monte, una occasione irripetibile per fare esperienza professionale e dunque occupazionale».



**andriaComunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## IL CASO

LA TASSA SUI RIFIUTI

**INTERROGAZIONE DI L'ABBATE**  
Dopo l'errore sulle pertinenze del 2017 il deputato pentastellato fa emergere un altro problema: «Attenti a ciò che pagate»



OLTRE IL 30 MARZO il ministero dell'Economia ha spiegato che se la delibera con la tariffa è stata approvata fuori termine dal Consiglio comunale l'applicazione slitta all'anno successivo

# Tari, ennesimo pasticcio in 18 Comuni pugliesi

Tariffe approvate fuori termine. Il ministero: non vanno applicate

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Lo scorso anno aveva fatto emergere che molti Comuni italiani sbagliano a calcolare la Tari, chiedendo ai cittadini somme non dovute per le pertinenze degli immobili. Ora il deputato

barese Giuseppe L'Abbate ne ha scoperta un'altra, sempre a danno dei cittadini: tutte le amministrazioni che hanno approvato il regolamento per la tassa sui rifiuti dopo il 31 marzo potranno applicare le nuove aliquote soltanto dal 1° gennaio del 2019. In



M5S L'Abbate

Puglia sono 18.

L'Abbate (M5S) ne ha avuto conferma dal Dipartimento delle finanze, cui si è rivolto su suggerimento dell'avvocato tributarista Giuseppe Durante. La risposta del ministero dell'Economia non lascia spazio a interpretazioni: la delibera di Consiglio comunale è valida anche se applicata fuori termine, ma la sua efficacia slitta all'anno successivo. Significa che al cittadino, per il 2018, devono essere applicate le vecchie aliquote.

La questione riguarda Alberobello, Altamura e Polignano, Brindisi e San

Pietro Vernotico, Gallipoli, Neviano, Novoli, Spongano e Tuglie, Manduria, Montepanaro e Roccaforzata, Margherita di Savoia, Mattinata, Orta Nova, San Nicandro Garganico e San Paolo di Civitate. Ci sono poi Squinzano e Lecce, che hanno approvato fuori termine i re-

golamenti (il 30 maggio e il 31 luglio) ma non la delibera, quindi sono comunque a posto.

Bisogna dire però che la questione non è nuova, e che questo problema si è già verificato in passato. Non si può escludere, quindi, che alcuni dei Comu-

ni citati stiano correttamente calcolando la Tari del 2018 con le vecchie aliquote. La differenza è il cambio di orientamento. Negli scorsi anni il Mef diffidava i Comuni interessati ad annullare le delibere in autotutela, e in caso contrario si rivolgeva ai giudici amministrativi. Il

Consiglio di Stato, nell'agosto del 2017, ha dato la lettura definitiva: la delibera approvata dopo il 31 marzo non è automaticamente illegittima, ma - in base a ciò che dice la norma (la Finanziaria per il 2007) - non può essere applicata, ma slitta all'anno successivo. Sempre che, naturalmente, il Comune nel frattempo non la modifichi di nuovo.

«Questo significa - spiega L'Abbate - che in quei 20 Comuni nel 2018 resta in vigore il precedente regolamento Tari. È un grande caos, generato anche da quelli che si definiscono "esperti amministratori" come il sindaco di Polignano e che, di fatto, hanno già costretto i possessori di pertinenze a pagare più del dovuto. I cittadini residenti nei Comuni che hanno superato il termine potrebbero averlo fatto in funzione di una tariffa illegittima. Quelli che non hanno ancora proceduto al pagamento possono invece applicare il regolamento precedente. Ma tutti devono fare attenzione al calcolo della Tari sulle pertinenze, e non devono pagare la quota variabile non dovuta. Invitiamo i cittadini a far valere i propri diritti, ma non possiamo non stigmatizzare il comportamento di questi amministratori che non rispettano le norme, a partire dal sindaco Domenico Vitto che è anche il presidente dei sindaci pugliesi e come tale dovrebbe dare il buon esempio».

**ADP CONGUAGLIO NELLA PROSSIMA BOLLETTA, LE FAMIGLIE OLTRE 4 COMPONENTI DEVONO PRESENTARE DOMANDA**

## L'aumento retroattivo delle bollette idriche «sterilizzato» grazie a 76 metri cubi agevolati

● **BARI.** Il costo dell'acqua sale (con valore retroattivo al 1° gennaio) di 4 centesimi al metro cubo, ma l'incremento verrà sterilizzato dall'ampliamento della tariffa agevolata che - nei fatti - agevola i single o le famiglie senza figli. È quanto prevede il nuovo sistema tariffario per il 2018 adottato dall'Autorità idrica pugliese e poi approvato dall'Arera (l'Autorità nazionale), meccanismo che Aqp si limita ad applicare: i cittadini troveranno il conguaglio nelle bollette dell'ultimo trimestre.

La novità è che la tariffa agevolata (quella più bassa) è ora determinata sulla base di 50 litri al giorno per componente del nucleo familiare, con un minimo di 4 componenti: significa che l'aliquota inferiore (che ora è pari a 0,80 euro a metro cubo, contro gli 0,76 del 2017) si applica per i primi 76 metri cubi (prima

erano 73). L'anagrafe tariffaria di Acquedotto non contiene dati relativi al numero di componenti delle famiglie, per cui - ha stabilito l'Aip - le famiglie numerose dovranno presentare una autocertificazione, anche tramite il call center: ogni componente in più allarga la fascia base per il costo dell'acqua di 19 metri cubi l'anno. La bolletta - va ricordato - comprende anche il costo della depurazione e della fognatura, che per gli utenti domestici non è aumentata. Aumenta invece per tutti (tre euro l'anno) la quota fissa, che per gli utenti domestici passa a 23,78 euro.

Per gli utenti industriali, invece, l'Aip ha introdotto un meccanismo più articolato che tiene conto della qualità dei reflui scaricati in fognatura. Una applicazione del principio «chi inquina paga». [m.s.]

## REGIONE

VERSO LA MANOVRA 2019

## IL PEDIATRICO SARÀ AUTONOMO

Prevista l'istituzione dal 1° gennaio della nuova azienda ospedaliera «Giovanni XXIII»  
L'assessore Piemontese: rebus risorse

# Puglia, stangata sanità «Ma niente nuove tasse»

Sale a 80 milioni il costo dei rinnovi contrattuali per il personale

● **BARI.** La manovra di fine anno della Regione prevederà la nascita dell'azienda sanitaria «Giovanni XXIII», il nuovo polo pediatrico della Puglia che si staccherà così dal Policlinico e avrà un proprio management. Un bilancio, quello 2019, che ancora una volta deve fare i conti con la sanità, stavolta non per coprire il deficit di gestione (che è stato azzerato) ma per far fronte agli aumenti contrattuali che il governo ha scaricato sulle Regioni.

L'articolato del bilancio non è ancora stato definito (i vari dipartimenti devono presentare le norme di dettaglio, e la collazione richiede qualche giorno), ma stavolta - a parte il consueto assalto a suon di emendamenti - l'attenzione sarà tutta sul tabulato che l'assessore Raffaele Piemontese deve predisporre sulla base della necessità di trovare i soldi per i dipendenti della sanità. La cifra circolata, 70 milioni, rischia di essere approssimata per difetto, perché una valutazione più attendibile, su cui stanno lavorando gli uffici, parla di quasi 80 milioni. L'input del presidente Emiliano è di reperire la somma attraverso il bilancio autonomo, dunque sui capitoli di spesa degli assessorati, e non intervenendo sul Fondo sanitario: 80 milioni è infatti più o meno il risparmio garantito dalla chiusura di due ospedali di medie dimensioni, risparmio che così andrebbe bruciato.

La questione riguarda tutte le Regioni, e

infatti la prossima settimana a Roma si riuniranno tutti gli assessori al Bilancio per chiedere al governo di intervenire. I margini di ripensamento, al momento, sono estremamente sottili, proprio perché il ministro Giulia Grillo - sulla base della bozza di manovra - ha rimandato gli incrementi del Fondo sanitario al 2020. L'alternativa è agire sulla leva fiscale (addizionale Irpef, ferma da quattro anni), ma la Puglia al momento non ha questa intenzione.

«Il contraccolpo dei rinnovi contrattuali

## IPOTESI RIMBORSO DEL BOLLO

La proposta di Santorsola per restituire ai cittadini la quota non goduta quando vendono l'auto

è molto forte - dice Piemontese -, ma il punto sostanziale è che vogliamo escludere l'incremento delle addizionali. Non vogliamo che la situazione si abbatta sui cittadini, anche se questo richiederà uno sforzo enorme, non facile». Se si toglie il bilancio vincolato (7 miliardi) della sanità, e le spese di funzionamento (gli stipendi), restano infatti poco meno di 400 milioni di euro che mandano avanti tutta la macchina degli assessorati con la relativa spe-

sa corrente: dal trasporto pubblico ai servizi sociali, ai contributi. Con ogni probabilità la Regione dovrà attingere all'avanzo di amministrazione, cioè ai fondi disponibili in cassa, fermo restando l'obbligo di garantire il pareggio di bilancio.

Nell'articolato, come detto, ci sarà l'istituzione dell'azienda sanitaria «Giovanni XXIII». L'ospedale pediatrico di Bari nelle ultime settimane è stato al centro del caso morbillo, che ha fatto emergere alcune disfunzioni organizzative: a gennaio verranno nominati i nuovi vertici, con il compito di creare il nuovo polo pediatrico regionale: bisogna tra l'altro completare le assunzioni e decidere se realizzare una sede ex novo oppure ristrutturare quella attuale. Un lavoro complicato e che richiederà anni, considerando però che la Puglia spende non meno di 30 milioni l'anno di mobilità passiva pediatrica, in particolare verso il Bambin Gesù: l'ambizione è di creare a Bari un punto di attrazione per tutto il Mezzogiorno.

Nella manovra potrebbe poi essere inserita una proposta dell'ex assessore Mimmo Santorsola che riguarda il bollo auto e che mira a restituire al cittadino la quota non goduta quando ad esempio si rottama l'auto. In Lombardia funziona così da più di 10 anni, ma secondo gli uffici del Consiglio la proposta sarebbe incostituzionale.

[m.scagl.]

**DIVENTERÀ UN'AZIENDA AUTONOMA**  
L'ospedale pediatrico oggi dipende dal Policlinico di Bari. Dal 1° gennaio avrà un nuovo management

## La decisione di Trenitalia «Bari-Lecce, i pendolari anche sui Frecciarossa e senza sovrapprezzi»

■ Gli abbonati ai servizi Frecciabianca potranno utilizzare sulla stessa tratta interna, senza sovrapprezzo, anche i treni Frecciarossa e Frecciargento. Lo ha promesso Trenitalia, in risposta alle proteste dei pendolari per il nuovo orario invernale che dal 10 dicembre, cancellando alcuni servizi, li avrebbe costretti a utilizzare soluzioni più costose per muoversi ad esempio tra Bari e Lecce.

I pendolari hanno protestato, ad esempio, per la soppressione del treno regionale Bari-Lecce delle 6,15, sostituito da un nuovo collegamento alle 6,01 che però arriva 14 minuti dopo il precedente, ma anche per la soppressione dei Frecciabianca 8803 e 8807 che avrebbe costretto all'utilizzo del Frecciarossa a un costo di circa 40 euro in più al mese.

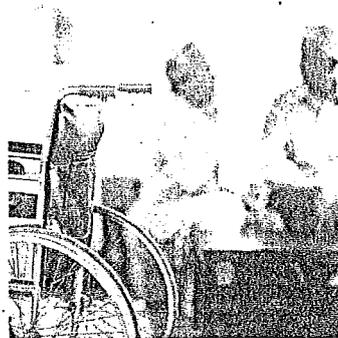
I pendolari potranno utilizzare dunque anche il vecchio abbonamento. «Dalla seconda metà di dicembre - fanno poi sapere da Trenitalia - saranno emessi i nuovi abbonamenti per il Frecciarossa o Frecciargento allo stesso prezzo degli abbonamenti Frecciabianca».

## REGIONE PUGLIA

LE RICHIESTE DEI SINDACATI

«Sanità e welfare al palo»  
parte la mobilitazione

Oggi riunione Cgil, Cisl e Uil, il 12 la manifestazione unitaria



## L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Nei giorni scorsi consegnata la proposta di legge in 11 articoli al presidente Loizzo: quasi 31 mila firme raccolte in soli tre mesi

Si terrà oggi, a partire dalle ore 10, presso l'Hotel Excelsior di Bari, l'attivo unitario dei sindacati confederali sul tema «Sanità e Welfare. Chiediamo risposte a Governo e Regione». La mobilitazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil, cui parteciperanno i tre segretari regionali - Pino Gesmundo, Daniela Fumarola e Franco Busto - è il primo passo di una mobilitazione che si svilupperà anche nei territori e culminerà nella manifestazione regionale unitaria del 12 dicembre a Bari. Manifestazione con cui i confederali inten-

dono pressare la Regione ad un confronto serrato su tutti i temi rimasti sul tappeto all'indomani del piano di riordino ospedaliero.

Nel frattempo, Cgil, Cisl e Uil hanno portato a termine la missione di consegnare una proposta di legge di iniziativa popolare che promuove e valorizza l'invecchiamento attivo e in buona salute. Nei giorni scorsi, infatti, sono state consegnate le firme (molto oltre il doppio delle 12 mila richieste dallo Statuto della Regione per poter dare vita ad una legge): le rispettive categorie dei pensionati hanno, infatti, raggiunto le 30.944 firme autentiche. Le scatole contenenti i moduli sottoscritti dagli elettori pugliesi sono state ufficialmente consegnate al presidente dell'Assemblea legislativa pugliese, Mario Loizzo, che si è detto «orgoglioso

di essere stato il primo firmatario», fin dalla presentazione dell'iniziativa, a giugno. La raccolta delle firme è partita sostanzialmente a settembre.

«In tre mesi abbiamo raggiunto un risultato straordinario - ha detto Gianni Forte, segretario generale del Sindacato pensionati della Cgil Puglia - che ci rende particolarmente orgogliosi, grazie al lavoro sul territorio delle compagne e dei compagni che ci ha permesso di portare oggi qui, solo per quanto ci riguarda, oltre la metà delle firme raccolte, 16.062 per la precisione. Il nostro obiettivo, con gli undici articoli che compongono la legge, è quello di mettere al centro la condizione degli anziani e nello stesso tempo di far sì che le istituzioni si impegnino a migliorarne la condizione e a promuoverne il ruolo fondamentale che hanno nella nostra società. La terza età è un valore per la collettività e non un peso». Le norme previste chiedono alla Regione di sostenere le famiglie per garantire la più lunga permanenza della persona anziana nel

contesto domiciliare, entrano nel campo della prevenzione e della tutela sanitaria, della promozione sociale, della formazione permanente, della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero.

Per il presidente Loizzo, che ha assicurato la

discussione della proposta di legge all'inizio del 2019, dopo la pausa natalizia, l'iniziativa di Cgil Cisl e Uil ha un ulteriore significato: il risultato della partecipazione popolare conseguito dal movimento sindacale dimostra al governo regionale che «l'interlocuzione col sindacato assidua e costante è fondamentale per assicurare la soluzione di problemi e per valorizzare ancora di più quanto di buono si realizza in Puglia». Ed è proprio quella interlocuzione costante che i sindacati chiedono, avviando da oggi la mobilitazione. [red, reg.]

## IL RIPARTO NELL'ASTATO REGIONALE E GIÀ IN CONSIGLIO

## Lega: dal Fondo sanitario più soldi alle Regioni Pd: balle, alla Puglia 70 milioni di euro in meno Caroppo: 2 miliardi in più. Blasi: il Governo ci scarica la spesa per il contratto

«Sulla spesa sanitaria regionale Emiliano e i suoi si assumano le loro responsabilità: se vorranno affondare ancor di più le mani nelle tasche dei cittadini sarà solo per loro esclusiva responsabilità e incapacità, dal Governo nessun taglio, anzi, maggiori fondi per la sanità regionale». Ad assicurarlo è il consigliere regionale della Lega, Andrea Caroppo, smentendo le voci sul riparto del Fondo sanitario che vedrebbero, invece, la Puglia penalizzata a causa dell'accantonamento deciso dal governo per il rinnovo del contratto degli operatori sanitari.



Andrea Caroppo



Sergio Blasi

«È abbastanza goffo e grossolano il tentativo che vedo già in atto da parte della maggioranza - dice il segretario regionale della Lega - di accampare scuse per giustificare l'aumento delle tasse dovuto alla atavica incapacità della sinistra regionale di tenere sotto controllo la spesa sanitaria (a fronte di servizi a dir poco carenti). Il governo non centra nulla, anzi, ha appena previsto per la spesa sanitaria delle Regioni un aumento di 2 miliardi per il 2020 e di 1,5 miliardi per il 2021, ha stanziato immediatamente ulteriori 2 miliardi per gli investimenti, in particolare per l'edilizia sanitaria, e portato da 50 a 150 milioni il budget per l'abbattimento delle liste d'attesa 2019. Il tutto dopo un'intesa formalizzata con le Regioni, Puglia compresa, in

sede di conferenza Stato-Regioni. Dunque - conclude Caroppo - bando alle ciancie: Emiliano e Piemontese comincino a mettere ordine nei conti, se sono capaci, senza scaricare sempre su altri le loro accertate responsabilità».

Diversa l'opinione di Sergio Blasi, consigliere regionale Pd. «Ancora una volta i fatti smentiscono la retorica del governo gialloverde, e questa volta c'è di mezzo la tenuta del comparto sanitario pugliese. Accade infatti che nel pieno della definizione del bilancio di previsione 2019, la Regione Puglia - riferisce - scopra di dover far fronte a circa 70 milioni non previsti soltanto per pareggiare gli attuali standard dell'offerta sanitaria. Il governo ha fatto sapere che lo Stato non prenderà più in carico la spesa per il rinnovo contrattuale (per altro sacrosanto!) dei lavori della sanità, vale a dire lo stipendio dei medici, dei dirigenti e di tutto il comparto professionale di settore (infermieri, impiegati, personale amministrativo, eccetera). In sostanza si scarica tutto il peso economico dell'intero comparto sulle Regioni ed è quasi superfluo sottolineare che saranno soprattutto quelle del Mezzogiorno - aggiunge Blasi - a subire i danni maggiori. Basti pensare che rispetto a una sostanziale parità del numero di abitanti, la Regione Puglia incassa dal Fondo nazionale sanitario circa 800 milioni in meno rispetto all'Emilia Romagna. Mi chiedo: come farà la Regione Puglia a sostenere questa ulteriore batosta? Come farà a migliorare i propri servizi sanitari se i soldi da parte dello Stato sono sempre meno? Che il governo debba fare cassa per pagare le promesse elettorali di M5s e Lega è comprensibile, che questo debba essere fatto a spese della salute dei cittadini è meschino». [b. mart.]

SANITÀ IN COMMISSIONE VIA LIBERA ANCHE ALLE REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ

## Residenze sanitarie e centri diurni passano le modifiche, «no» del M5S

I grillini: incertezze sul personale e sulle tariffe, la Giunta ci rifletta

● **BARI.** La commissione Sanità, nei giorni scorsi, ha espresso parere favorevole a maggioranza alle delibere di Giunta che modificano il Regolamento sulle Residenze sanitarie e sui Centri diurni socioeducativi e riabilitativi per disabili non autosufficienti. Il passaggio si è reso necessario a seguito di alcune modifiche introdotte dalla Giunta, dopo l'ok già raccolto sui testi originari nel settembre scorso.

In particolare, per i Centri diurni, occorre inserire alcune misure antisismiche previste dalla normativa nazionale, soprattutto per quelli collocati nei centri storici. Parere favorevole, questa volta all'unanimità, è stato espresso dalla commissione su un altro regolamento, riguardante il funzionamento degli «Ospedali di Comunità», ovvero le strutture territoriali di ricovero breve per coloro che, a seguito di un episodio acuto o di una riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di assistenza a bassa intensità. Unanime anche l'ok alle modifiche tecniche sulla norma



relativa alla nomina del direttore amministrativo e sanitario delle Asl, con la previsione di appositi elenchi regionali di idonei (attingendo anche da altre regioni), attraverso un istruttoria per titoli e colloquio effettuata da una specifica commissione di nomina regionale.

«Abbiamo votato contro i regolamenti sulle RSA perché, seppur migliorati grazie al recepimento di

alcune delle nostre osservazioni, riteniamo - dicono i consiglieri regionali Cinque Stelle Marco Galante e Mario Conca - che tanto ci sia ancora da fare per la tutela degli ospiti delle residenze socio-sanitarie pugliesi e per garantire la sicurezza dei lavoratori. Siamo soddisfatti che siano state accolte le nostre osservazioni sulla formazione e riqualificazione del personale, rimangono ancora le criticità per quanto riguarda la mancata indicazione del termine di approvazione delle nuove tariffe e la parametrizzazione delle stesse in base al contratto collettivo applicato dalla struttura e, più in generale, l'insufficiente dotazione organica e la scarsa chiarezza del procedimento di conversione delle strutture esistenti. Criticità - proseguono - che non garantiscono il corretto funzionamento delle RSA e quindi le migliori condizioni possibili di assistenza per i pazienti più deboli che hanno il sacrosanto diritto di essere assistiti in maniera dignitosa e continuativa».

OCCUPAZIONE PROROGATI A GIUGNO 2019 I CONTRATTI NEI CPI NON PIÙ GESTITI DALLE PROVINCE

## Lavori utili stabilizzati: 30 milioni Centri impiego, ok per i formatori

Lsu ridotti del 30%, incentivi ai Comuni fino a 60mila euro

● **BARI.** La Giunta, su proposta dell'assessore al Lavoro **Sebastiano Leo**, ha approvato due delibere molto attese dalla platea di lavoratori precari che operano nella Pubblica Amministrazione: la ratifica della Convenzione firmata tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro per il piano di incentivazione alla stabilizzazione dei Lavoratori



Sebastiano Leo

Socialmente Utili e la proroga delle attività degli operatori della Formazione Professionale impegnati presso i Centri per l'Impiego.

A darne notizia è l'assessore al ramo, spiegando che «da Convenzione con il

Ministero del Lavoro, già firmata da me e dal Ministro competente a settembre scorso, prevede il trasferimento di risorse per 30 milioni di euro da utilizzare, entro il 2020, per la stabilizzazione degli LSU in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni pugliesi. È una somma importante - continua Leo - frutto del confronto tra uffici regionali e ministeriali, che vanno ad aggiungersi ai 6 milioni di euro stan-

ziati direttamente da Regione Puglia».

«Con il Piano di incentivazione alla stabilizzazione degli LSU abbiamo raggiunto risultati straordinari: dal 2016 ad oggi abbiamo stabilizzato circa 130 lavoratori e abbiamo favorito l'esodo volontario di altri 50. La platea degli LSU in Puglia si è quindi ridotta del 30%, da 1029 lavoratori a 720 circa. Ogni Ente può usufruire di incentivi alla stabilizzazione degli LSU fino a 60mila euro per ciascun lavoratore e siamo certi che, da qui al 2020, riusciremo a stabilizzarne molti altri. Dare sicurezza a questi lavoratori - precisa l'assessore - è una delle priorità politiche del mio mandato».

È stata, inoltre, prorogata l'attività dei professionisti della formazione che lavorano presso i Centri per l'Impiego fino alla data di giugno 2019, istituendo anche un nuovo capitolo di bilancio appositamente dedicato e su cui sono state impegnate risorse per 6,5 milioni di euro. «È importante dare una prospettiva a questi operatori, ma anche ai CPI che, con un organico di 391 persone a fronte delle oltre 800 necessarie per svolgere in modo puntuale ed efficiente servizi complessi - conclude Leo - attraversano una delicata fase di transizione dalle Province a Regione».

**AMBIENTE & LAVORO**

**I NODI DEL SIDERURGICO**

**TRE MILIONI E MEZZO DI EURO**

Con i fondi statali e il contributo della diocesi l'edificio sacro, simbolo dell'isola, torna così al culto e alla preghiera

**L'ICONA DELLA MADONNA**

«Nel 2012 mi innamorai di questa immagine meravigliosa, non pensavo che il tema della salute avrebbe dimorato in ogni mia preghiera»

# «Taranto risorge dal centro storico»

L'arcivescovo Santoro inaugura il restaurato santuario della Madonna della Salute

**FULVIO COLUCCI**

● **TARANTO.** Salute e riconciliazione. Dopo un profondo *mea culpa* collettivo sulle «scelte sbagliate», dopo una presa di coscienza «della scarsa lungimiranza». Per «risorgere dalle proprie ceneri». Sono le parole chiave - parole potentemente evangeliche - scelte ieri dall'arcivescovo Filippo Santoro nell'omelia indirizzata ai fedeli durante la celebrazione liturgica di riapertura del santuario della Madonna della Salute: edificio sacro, simbolo dell'isola, tornato al culto e alla preghiera.

Lungo il tempo del restauro - trent'anni - e dell'attesa per quella che originariamente fu chiamata Chiesa del Gesù, costruita tra il XVII e il XVIII secolo, affacciata sulla storica piazza Monte Oliveto. Oneroso l'investimento per il ripristino: tre milioni e mezzo di euro, principalmente di fondi pubblici ma con il contributo della diocesi. L'arcivescovo Santoro, accogliendo la statua della Madonna della

Salute col Bambino esule per tanto, troppo tempo, nel duomo di San Cataldo, ha sottolineato la necessità di rovesciare l'antico e tenace ossimoro attraverso il quale «Taranto vecchia» è bollata come il luogo dell'oblio, del rifiuto delle radici e della inarrestabile modernità (Dio solo sa quanto male ha fatto a Taranto la modernità senza radici).

«Taranto vecchia ha un cuore giovane» diceva il poeta Giuseppe Ungaretti e quel cuore deve tornare a battere; secondo l'arcivescovo, parte, infatti, dall'isola «la riconciliazione». Taranto vecchia «luogo simbolo per il nostro futuro per le nuove generazioni», dove operare «il risanamento che parte dalla conoscenza» e «la valorizzazione delle nostre radici».

Nessuna riconciliazione può avvenire, però, senza mantenere al centro il discorso pubblico cittadino sulla salute. In questo senso la riapertura del santuario dedicato proprio alla Madonna della Salute ha offerto a Santoro

addirittura uno spunto della memoria immaginifico: «Quando il 5 gennaio del 2012 venni a Taranto su un mare burrascoso - ha ricordato l'arcivescovo - nella concattedrale, alla fine della messa dell'inizio del mio ministero, l'icona della Madonna della Salute avanzò verso di me per la venerazione. Mi innamorai di questa immagine meravigliosa. Non immaginavo che il tema della salute, dopo pochi mesi, avrebbe dimorato stabilmente in ogni mia preghiera, in ogni intervento pubblico e privato, in ogni predicazione insieme con il lavoro. Potete immaginare la mia trepidazione nel voler inaugurare il santuario. L'eloquenza di questi titoli mariano viene a noi con la sua forza e la sua profezia, in una terra piena di contraddizioni ma che vuole rialzarsi».

E forse nessun gesto spiega meglio e meglio accorda questa ispirazione del dono fatto dalle detenute della casa circondariale: le tovaglie necessarie per gli altari del santuario sono state preparate da loro.

**REGIONE INCENTIVI AI COMUNI**

## Torri costiere e spiagge 400mila euro



**ASSESSORE R. Piemontese**

● **BARI.** 67 comuni costieri avranno la possibilità di finanziarsi opere di manutenzione delle torri costiere e di rendere più accessibili ai disabili le proprie spiagge. Lo ha deciso la Regione, aprendo le procedure per attingere a circa 400 mila euro complessivi sulla base delle istanze e dei progetti che dovranno arrivare entro lunedì 10 dicembre. «Un termine breve per andare più veloci, potendo contare sui motori accesi di sindaci già sensibilizzati intorno a una materia - spiega l'assessore al ramo, Raffaele Piemontese - su cui sono molte le progettualità già fiorite nel corso degli anni». Da un lato, dunque, il restauro delle torri di guardia e avvistamento sulle coste, dall'altro gli accessi al mare per i disabili. Probabile, però, che la seconda delibera (la n. 2160) debba essere rivista, alla luce dell'immi-

gnazione da parte del Governo della legge del 3 ottobre 2018, n. 48, («Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili»), che aveva assegnato 272 mila euro per incentivare i Comuni ad attrezzare le spiagge libere. Con le nuove delibere si stabilisce un aiuto fino a un massimo di 20 mila euro per ogni singolo Comune per l'accesso ai disabili. Per il recupero di alcune delle circa sessanta torri costiere pugliesi, dalle più alte e antiche del Gargano e della costa di Otranto e Gallipoli a quelle di avvistamento, è a disposizione un contributo massimo di 25 mila euro su una dotazione finanziaria complessiva di 100 mila euro.

**TASSE LA PROPOSTA DI LONGO**

## «Bollo auto c'è il modello Lombardia»



**CONSIGLIO Peppino Longo**

● «Pagare meno, ma pagare tutti»: è questo, secondo il vicepresidente del Consiglio regionale Peppino Longo, l'obiettivo della Regione Lombardia, che dal gennaio 2017 applica uno lo sconto a tutti gli automobilisti residenti che decidono di pagare attraverso domiciliazione bancaria il bollo auto. «In questo modo - spiega - la Regione ha la certezza di incassare la tassa senza ricorrere ad eventuali accertamenti ed evitando così l'annoso problema dell'evasione fiscale, con il vantaggio di un notevole risparmio, anche di tempo, per gli automobilisti alle prese con una tassa da sempre vista come ingiusta e che, purtroppo, ha un'elevata percentuale di evasione anche in Puglia». Di qui l'appello agli assessorati competenti a studiare il modello Lombardia,

«per capire se anche la Puglia potrà seguire la stessa strada applicando, nel caso, uno sconto anche superiore al 10%, considerato che in Lombardia tale opportunità è offerta anche alle persone giuridiche, con sede legale nella regione, per il pagamento della tassa automobilistica per un massimo di 50 veicoli». La misura andrebbe almeno a compensare il cosiddetto «superbollo», tutt'ora in vigore, «che colpendo le auto di grossa cilindrata sta però costando allo Stato, e alle Regioni, più di quanto si riesca ad incassare, bloccando di fatto il mercato delle vetture di lusso, e con un danno evidente dovuto al mancato versamento dell'Iva sia sull'acquisto del veicolo, sia sulle accise dei carburanti».

IL BATTERIO KILLER SERVIREBBERO 366 MILIONI. OGGI ARRIVANO I «COMMISSARI» DELLA CAMERA

# Xylella, 608 progetti di reimpianto

## Piani di rigenerazione degli ulivi al Distretto ionico-salentino

● **LECCE.** Il Salento è pronto a ripiantare ulivi. Sono stati presentati progetti di investimento per oltre 360 milioni di euro nell'ambito del «Programma di rigenerazione nei territori colpiti da xylella fastidiosa» del Contratto di distretto. Sono 608 i progetti per nuovi impianti olivicoli sottoscritti da imprenditori delle province di Brindisi, Lecce e Taranto e presentati al Dajs, il Distretto agroalimentare Ionico-Salentino, che ha il ruolo di raccordo nell'ambito del Contratto di distretto delle aree colpite dal batterio. Il valore dei progetti ammonta a 366 milioni di investimento per una superficie di 13.750 ettari. «Si tratta di un risultato entusiasmante - dice il presidente del Dajs, Pantaleo Piccinno - emblematico del fatto che gli agricoltori salentini

credono fermamente nella rigenerazione produttiva e ambientale del proprio territorio».

Intanto questa mattina arriva nel Salento una delegazione della Commissione agricoltura del-

la Camera dei Deputati per visitare l'area del «cratere», ovvero l'epicentro dell'infezione, nel Gallipolino, ed una serie di campi sperimentali anti-xylella. La commissione farà poi il punto della situazione con il ministro Centinaio il 6 dicembre. Nei giorni scorsi il Governo ha preannunciato lo

stanziamento di 100 milioni di euro per l'emergenza causata dalla fitopatia in Puglia, di cui 30 milioni di euro traghettati dal Fondo sviluppo e coesione al ministero dell'Agricoltura e altri 70 milioni di euro previsti dalla legge di Bilancio per il 2019.

da.pasto.

**13.750 ETTARI**  
«Gli agricoltori credono fermamente nella rigenerazione produttiva»

L'ITALIA GIALLOVERDE

IL BRACCIO DI FERRO

MURO CONTRO MURO

Si lavora su reddito di cittadinanza e quota 100. Ma non mancano le resistenze alle richieste di Bruxelles

PALAZZO  
CHIGI  
Il premier  
Giuseppe  
Conte

# Governo, si tratta per il 2% L'intesa con l'Ue è lontana

La fiducia dei vicepremier a Conte ma non c'è apertura sullo 0,4%

● ROMA. La trattativa, ora, è soprattutto interna al governo. Perché per siglare un'intesa con l'Unione europea ed evitare una procedura d'infrazione dalle conseguenze pesantissime, i vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini devono dare il via libera ad una messa a punto di «quota 100» e reddito di cittadinanza che permetta di abbassare il deficit fino al 2%. Il mandato a Giuseppe Conte a trattare con Pierre Moscovici e Jean Claude Juncker è forte ma ancora condizionato a evitare «rinunce». I leader di M5s e Lega, che in serata firmano una nota congiunta di fiducia alla trattativa del premier, si sarebbero convinti a cedere e abbassare il deficit ma non quanto serve: ci sarebbe al momento l'ok a tagliare lo 0,2% ma non lo 0,4%.

Procedono così a rilento, tra continui litigi e rinvii, anche i lavori parlamentari sulla Manovra. Alla fine di una lunga nottata di trattative, governo e relatori consegnano alla Camera un pacchetto di 54 nuovi emendamenti. Avrebbero dovuto essere, secondo alcune fonti, almeno il doppio, ma soldi ce ne sono pochi: inserire - su pressione della Lega - il raddoppio dal 20% al 40% delle detrazioni Imu sui capannoni, misura che occupa ben 290 milioni dei 430 del fondo per l'attuazione del program-

ma, comporta una tagliola del resto. E, nell'infinito braccio di ferro tra M5s e Lega, non solo i voti in commissione - a tre giorni dall'approdo in Aula della manovra - sono al palo, ma slittano misure come quelle per la famiglia o il taglio delle pensioni d'oro caro al M5s: da Chigi assicurano che «ci sarà» ma i leghisti vorrebbero inserirlo al Senato con «quota 100», lasciando a un decreto successivo il reddito di cittadinanza.

Proprio le pensioni finiscono nel mirino di Bruxelles, per il rischio che «quota 100» comporterebbe sulla tenuta dei conti della previdenza. Ma se Salvini avverte di voler «smontare la Fornero pezzo per pezzo», i leghisti hanno già scritto la norma in modo che sia transitoria, valida - intanto - per tre anni. Il problema per il 2019 è però che fare partire quota 100 e reddito di cittadinanza ad aprile, come vogliono Salvini e Di Maio, costa troppo. Perciò - spiegano fonti qualificate di governo - in queste ore entrambi i provvedimenti sono all'esame della Ragioneria e del Mef per essere «razionalizzati e affinati»: due le soluzioni, o si fanno partire a giugno o si rimodula la platea.

Il premier Conte, che ha continui contatti con i vicepremier, dovrebbe vederli lunedì, mentre Giovanni Tria affronterà una nuova

prova di fuoco all'Eurogruppo, per illustrare loro il piano che ha elaborato per cambiare la manovra convincendo l'Ue. E in serata ottiene da Di Maio e Salvini un mandato a continuare a trattare: «Siamo nelle mani giuste», dicono del premier, per un «dialogo franco e rispettoso con le istituzioni Ue, senza rinunce sul patto con gli italiani» e le misure che puntano a una manovra espansiva «per evitare una terza recessione».

A chi interpreta come un freno alla trattativa il proposito di Di Maio e Salvini di non fare «rinunce», fonti di Palazzo Chigi, interpellate al riguardo, precisano che è il contrario: un messaggio di totale fiducia. La trattativa con Bruxelles, che vede impegnate ai più alti livelli le istituzioni italiane ed europee, è pienamente aperta. I leader di M5s e Lega tentano fino all'ultimo di cedere il meno possibile. Ma, spiegano dal governo, neanche il deficit al 2,1% sembra bastare all'Europa: si deve arrivare al 2%. E una leva in tal senso possono essere le preoccupazioni delle imprese e dei territori. Che è sempre più forte, tanto che Salvini scrive ai giornali lombardi per rassicurare il suo elettorato: nella manovra - è il senso - c'è attenzione ai territori, i timori sono ascoltati.

## LASAGA DEI PADRI

# Scontro acceso Renzi-Di Maio

● ROMA. Nuova puntata della «saga dei padri» della politica italiana. «Lavoravo in nero per i Renzi. Alle paghe ci pensava Matteo», titola in prima pagina «La Verità», riportando il racconto di un Andrea Santoni, ora chef all'estero, che dice di aver lavorato senza contratto per un'azienda del padre dell'ex segretario del Pd distribuendo quotidiani. L'accusa attiva la reazione di Tiziano Renzi, che annuncia querela accusando «La Verità», con il direttore Belpietro e il giornalista Amadori di insistere «nella loro campagna diffamatoria contro di me, la mia famiglia, le mie aziende». E il figlio Matteo attacca Luigi Di Maio, che secondo un'inchiesta dell'Espresso avrebbe fatto da «prestanome» per l'azienda edile del padre.

«I ragazzi che distribuivano i quotidiani - argomenta Tiziano Renzi, contestando al quotidiano la «creazione di fake news» - erano pagati cash perché trattenevano il loro compenso da ciò che incassavano con la vendita dei quotidiani ma poi ovviamente l'azienda provvedeva al pagamento delle tasse come



previsto dalla legge. Era pagamento in contanti, non in nero: una semplice differenza che in sede di tribunale sarà facilmente dimostrabile». Ma non basta ai M5S, che colgono la palla al balzo per replicare alle accuse che arrivano a Luigi Di Maio per i rapporti con il padre bollando l'ex premier come «complice» di Tiziano.

Ma Matteo Renzi ribatte: «Se l'onorevole Luigi Di Maio ha scelto dopo essere stato eletto di fare il prestanome al padre per le sue attività edilizie dovrà spiegare il perché in Parlamento. Il ministro del Lavoro non può essere il titolare di un'azienda in cui esiste il problema del lavoro in nero, mi sembra ovvio», osserva.

# Manovra, ecco gli interventi «mini»

Centri per l'impiego: nel 2019 le Regioni potranno assumere fino a 4mila unità

◉ **ROMA.** Niente taglio delle pensioni d'oro, almeno per ora: la sforbiciata ci sarà - assicurano da Palazzo Chigi - ma arriverà più avanti, forse addirittura al Senato. E bisognerà aspettare anche per gli annunciati interventi su quota 100 e reddito. Sono in tutto 54 le proposte di modifica alla manovra presentate dal governo e dai relatori, a cui dovrebbero aggiungersene altre nelle prossime ore, e rappresentano in gran parte interventi settoriali. Tra le misure che ancora mancano all'appello il pacchetto famiglia e il taglio delle tariffe Inail. Ecco le novità principali.

**IMU CAPANNONI** - Il taglio dell'Imu sui capannoni raddoppia: sale dal 20% al 40% la deducibilità dell'Imu ai fini Ires e Irpef. La misura costa 290 milioni nel 2020, circa 166 dal 2021.

**CENTRI PER L'IMPIEGO** - Dal 2019 le Regioni potranno assumere fino a 4000 persone per i centri per l'impiego. Servono 120 milioni nel 2019 e 160 mln dal 2020.

**LISTE D'ATTESA SANITÀ** - Nel 2019 triplicano i fondi per tagliare le liste d'attesa: sono 150 milioni. Più risorse anche nel 2020 e 2021.

**«FURBETTI» FLAT TAX** - La flat tax al 15% per le partite Iva non vale per le «persone fisiche se l'attività è esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro» con i quali si è lavorato «nei due anni d'imposta prece-

denzi».

**SUPERENALOTTO** - Superenalotto, superstar, svincentutto, Eurojackpot, winforlife. Si allunga di un anno il diritto di Sisal di gestire i «giochi numerici a totalizzatore nazionale». Prorogati anche Bingo e Scommesse sportive.

**SICUREZZA URBANA** - Venticinque milioni in più dal 2019 per il riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, comprese le Capitanerie.

## FORMAZIONE 4.0 AZIENDE

Per le micro e piccole imprese il voucher per la consulenza «4.0» per l'innovazione digitale, copre il 50% dei costi sostenuti per un massimo di aiuto in 40mila euro. Per le medie imprese invece il contributo copre il 30% dei costi per un limite massimo di 25mila euro.

**RIVALUTAZIONE BENI** - Le imprese che non applicano i principi contabili «possono rivalutare i beni di impresa».

**ASSUNZIONI** - Arrivano venti nuovi dirigenti al Ministero dell'economia per la programmazione di investimenti; venti as-

sunzioni, tra avvocati e procuratori, per l'Avvocatura dello Stato; 57 nuove assunzioni per combattere le frodi e per proteggere il «made in Italy» del settore agroalimentare.

**PICCOLE FARMACIE E FARMACI** - Spuntano agevolazioni per le piccole farmacie, ovvero quelle a «basso fatturato». Dal primo gennaio l'Alfa potrà rinegoziare il prezzo dei farmaci quando vi siano state variazioni di mercato.

**ARRIVANO CATASTO DELLA FRUTTA E AIUTI A APICOLTURA** - Due milioni a favore

dell'apicoltura. E cinque milioni in due anni per la nascita del Catasto frutticolo nazionale.

**EBRI E BIOTESTAMENTO** - Tre milioni per la fondazione European Brain Research Institute, per la ricerca tra l'altro contro l'Alzheimer. Dal 2019, 400mila euro l'anno per la Dat.

**FONDO RICERCA E ACCADEMIA CRUSCA** - Arrivano trenta milioni l'anno dal 2019 al 2028 per il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e tre assunzioni all'Accademia della Crusca.

**SCUOLA NORMALE MERIDIONALE** - La Normale di Pisa sbarca a Napoli per rafforzare la partecipazione dell'Italia alla formazione post-laurea.

**OVIDIO** - Un anno in più per celebrare l'anno ovidiano.

## Forza Italia Puglia «Dai gazebo parte la mobilitazione»

«Bari, Brindisi, Andria, Barletta, Foggia, Taranto e tanti altri comuni. Dobbiamo ringraziare dirigenti e militanti per l'impegno profuso, questo weekend, nei gazebo informativi contro la Manovra del governo». Lo affermano in una nota congiunta il commissario regionale di Forza Italia Puglia, Mauro D'Attis, e il vice Dario Damiani. «Sono stati due giorni intensi - evidenziano - per divulgare le ragioni del no alla Legge di Bilancio ed illustrare le nostre proposte: una Flat tax finalmente seria e il finanziamento alle imprese per favorire nuove assunzioni. È solo l'inizio di una grande mobilitazione nazionale».

**BOCCIA (PD)**

«Di Maio è ormai pesantemente nelle mani di Salvini. Se lo sta spolpando giorno dopo giorno. Serve uno scatto d'orgoglio»

**PALESE (FI)**

«Il danno per il Sud potrebbe rivelarsi più deflagrante di quello provocato dagli americani in Giappone. Serve una legge quadro»

## Autonomia, ora è allarme Sud «Peggio della bomba atomica»

Dopo il via libera grillino al «federalismo estremo» delle regioni del Nord crescono le voci di dissenso: almeno si parla ad armi pari

**LEONARDO PETROCELLI**

«Ora si fa sul serio. Dopo il via libera del vicepremier grillino Luigi Di Maio all'«autonomia differenziata» richiesta dalle regioni del Nord, Veneto in testa, il dossier potrebbe essere affrontato dal Consiglio dei ministri già a dicembre. Una netta accelerazione, dopo i tentennamenti tattici di ottobre, che riporta il tema alla ribalta con tutti gli allarmismi del caso.

In estrema sintesi, tale forma di «federalismo estremo» prevederebbe la competenza esclusiva delle regioni beneficiarie su 23 nuove materie (tra cui programmi scolastici ed energia) da finanziare trattenendo in loco il cosiddetto «residuo fiscale», cioè la differenza tra le tasse versate dai cittadini e la ricaduta sul territorio in termini di spesa pubblica. Sottraendo così risorse al «tesoretto» nazionale. In più, la trattativa per definire contenuti e modalità dell'autonomia troverebbe sbocco in una contrattazione bilaterale tra il governo e le regioni, quasi queste ultime, come denunciato da molti, fossero entità autonome e di pari livello.

Da Sud l'allarme era già partito con la petizione «No alla secessione dei ricchi», ani-

mata dall'economista (e primo firmatario) Gianfranco Viesti. Ora sono le opposizioni a rilanciarlo. «Il danno per il Sud potrebbe rivelarsi più deflagrante di quello provocato dalle bombe atomiche scagliate sul Giappone nella seconda Guerra Mondiale», tuona il forzista salentino Rocco Palese: «Finora, l'unico federalismo realizzato è stato quello della corruzione. Adesso - osserva - il Veneto tenta la via fiscale ed è molto grave che il governo lasci che tutto ciò avvenga senza prima aver predisposto una legge quadro ordinaria che stabilisca le regole del gioco». Il concetto, insomma, è chiaro: quella dell'autonomia può anche risultare una sfida appassionante, purché tutti partano ad armi pari.

Un concetto ribadito anche da Francesco Boccia, dem pugliese in corsa per le primarie nazionali del Pd: «È un tema da maneggiare con grande cura - riflette -. Bene ha fatto Emiliano a sfidare Veneto e Lombardia su questo terreno, ma prima dobbiamo chiarire alcune cose». L'esempio rivelatore è quello dell'alta velocità: «Le tratte Milano-Venezia o Milano-Torino sono state pagate con i soldi della fiscalità generale, cioè anche con le tasse dei cittadini del Sud. Troppo facile, ora, trattenere in loco le risorse. Prima, si porti

l'alta velocità al Sud, non solo fino a Lecce ma anche in Sicilia e Calabria ed anche con i soldi settentrionali. Poi ripareremo di tutto». La «perequazione infrastrutturale», insieme a quella fiscale, è anche in cima al ragionamento di Palese che, a fronte del rischio che ognuno trattenga i soldi delle tasse in casa propria, evidenzia «una penalizzazione troppo rischiosa a danno delle Regioni a bassa capacità fiscale e di quelle di piccole dimensioni, come la Basilicata». Come mettere un po' d'ordine? «Sarebbe sufficiente, a proposito di leggi quadro - conclude Palese - rispolverare la n. 42 del 2009, la «Legge Calderoli», varata all'epoca dal governo Berlusconi. O forse i leghisti se la sono dimenticata?».

Accanto a questo, sopravvive poi il dato politico. «Mi pare fin troppo evidente - osserva Boccia - che Di Maio sia pesantemente nelle mani di Salvini. Il leader del Carroccio se lo sta spolpando giorno dopo giorno. Su questa vicenda mi auguro lo stesso sussulto d'orgoglio mostrato da Fico per il decreto Sicurezza. D'altronde, prima o poi, il Movimento dovrà fare una scelta: o staccano la spina al governo o rischiano di esserne travolti»

## Pd, Martina evoca il gioco di squadra «Il congresso non sia un referendum»

Nasce l'asse Verdi-Pizzarotti. Possibile un'intesa con i dem dopo le Europee 2019

«PESCARA. I congressi regionali del Pd danno un assaggio delle opportunità e dei rischi che potrebbe correre quello nazionale: mentre nel Lazio si è recato a votare un numero di militanti assai superiore rispetto al 2014, in Sicilia è scattata una guerra dei ricorsi che mette in discussione le primarie regionali del 16 dicembre. In questo contesto in cui sembrano polarizzarsi renziani e antirenziani, Maurizio Martina ha lanciato a Bologna il tour del suo ticket con Matteo Ricchetti, che mira a spezzare proprio questa polarizzazione. Intanto all'Assemblea nazionale dei Verdi, a Chianciano, ha mosso i primi passi un'Alleanza con i civici di Federico Pizzarotti, in vista delle europee, un nuovo soggetto con cui il Pd potrebbe dialogare.

I congressi regionali Dem si stanno svolgendo non in modo concomitante, e anche localmente è emersa una polarizzazione tra renziani e non renziani. In Toscana ha vinto la renziana Simo-

na Bonafé, in Lombardia si è invece affermato Vinicio Peluffo (insediatosi sabato) che ha battuto il renziano Eugenio Comencini. In nottata sono giunti i risultati del Lazio dove Bruno Astorre, vicino a Zingaretti, si è imposto. Il dato inaspettato sono i 60.000 votanti, rispetto ai 50.000 del 2014. Il partito «è vivo e vegeto» ha esclamato Stefano Pedica. In Sicilia, invece, sono stati sospesi i congressi provinciali, e il presidente della Commissione Nazionale di garanzia, Roberto Mon-

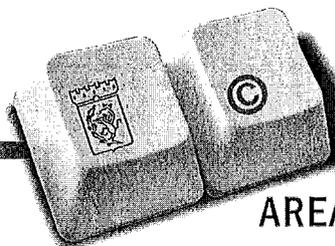
tanari volerà a Palermo martedì per redimere la guerra di ricorsi. In campo il renziano Davide Faraone e Teresa Piccione, sostenuta dall'area che a livello nazionale appoggia Zingaretti. Maurizio Martina da Bologna ha respinto l'idea di «un congresso-referendum» tra renziani e anti-renziani. Una prospettiva che fa paura a molti militanti ed anche agli iscritti, che nella prima fase selezionano i tre candidati che vanno alle primarie: «Serve un congresso libero - ha detto - sulle idee,

fuori dai correntismi», perché dopo «occorre ricostituire la comunità», difficile se le primarie diventano un referendum su Renzi. E poi l'affondo su Zingaretti: «Al Pd serve un segretario che faccia solo il segretario, perché la sfida è enorme. Un segretario che si dedichi anima e corpo a questa sfida, senza avere altri incarichi», come quello di governatore del Lazio.

Zingaretti risulta in testa anche in un sondaggio sulle primarie realizzato da Antonio Noto, di significato relativo dato che dà per acquisito che alle primarie arrivi Zingaretti, Minniti e Martina, ai quali andrebbero rispettivamente il 39%, il 32 e il 29%. Un rilevamento che ha fatto arrabbiare gli altri candidati, Francesco Boccia, Cesare Damiano e Dario Corallo. Nel centrosinistra si profila dunque una alleanza tra Verdi e le liste civiche di Italia in Comune dell'ex grillino Pizzarotti già alle Europee 2019. In prospettiva, l'accordo potrebbe estendersi anche a dem.

### L'affermazione degli «zingarettiani» Astorre vince nel Lazio

«Sarà Bruno Astorre il nuovo segretario del Pd Lazio. Il senatore ha vinto le Primarie aperte che si sono tenute dalle 8 alle 21 in tutta la regione. Astorre, uomo forte di Areadem nel Lazio, ha ottenuto il 70 per cento delle preferenze, con oltre 44 mila voti. Un risultato che rafforza in prospettiva, non solo locale, anche il governatore Nicola Zingaretti. Bassa l'affluenza a Roma, più alta in provincia.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

# ECONOMIA & FINANZA

## Alitalia, nuova proroga per il prestito ponte

Provvedimento mercoledì in Cdm. I sindacati si mobilitano

● **ROMA.** Arriva una nuova proroga, la terza, per la restituzione dei 900 milioni (più interessi) del prestito ponte per Alitalia. Quando mancano meno di due settimane alla scadenza del 15 dicembre, il provvedimento, diventato ormai una strada obbligata, è sul tavolo del Governo che si prepara a portarlo in consiglio dei ministri mercoledì.

Ma resta alta la preoccupazione dei sindacati, che dopo l'avvertimento lanciato nei giorni scorsi sono ora pronti ad annunciare la data (entro le prossime due settimane) della mobilitazione. Intanto in settimana dovrebbe arrivare anche il nome del nuovo commissario che andrà a completare la terna dopo l'uscita di Luigi Gubitosi.

La nuova proroga (la prima ha spostato il termine dal 2 novembre al 30 settembre 2018, aggiungendo 300 milioni agli iniziali 600; la successiva ha fissato la nuova scadenza al 15 dicembre), che probabilmente sposterà avanti il termine di altri sei mesi (al giugno 2019), andava concordata con l'Ue che da aprile scorso ha un'indagine aperta sul prestito: l'avvallo è arrivato probabilmente nell'incontro di giovedì a Bruxelles tra il vice-premier Di Maio e la commissaria alla concorrenza Ue Vestager.

Lo slittamento era necessario anche per consentire il decollo del nuovo progetto di rilancio del Governo giallo-verde, che ha fatto scendere in campo Ferrovie dello Stato per creare una newco insieme ad un partner internazionale del settore.

Le Fs hanno iniziato da una decina di giorni fa la due diligence e stanno già parlando con molti operatori: la soluzione che sembra profilarsi è quella di un'alleanza con Delta per il

lungo raggio e con EasyJet per il breve-medio raggio. Nella newco potrebbe entrare anche il Ministero dell'economia, con la conversione in equity di una parte del prestito (si parla di circa 300 milioni), mentre si lavora a coinvolgere anche altre partecipate pubbliche (Cdp nelle intenzioni del Governo potrebbe contribuire finanziario il rinnovo della flotta).

Un percorso nel quale lamentano di non essere stati coinvolti i sindacati, che ora sono piede di guerra.

Senza la convocazione del tavolo permanente promesso dal Governo a metà ottobre sarà mobilitazione, ha tuonato nei giorni scorsi la leader della Cgil Susanna Camusso. L'appello è rimasto inascoltato e quindi si procede con la mobilitazione, la cui data (che sarà prima del 15 dicembre)

verrà annunciata nelle prossime ore. E' imminente («a brevissimo», ha assicurato venerdì Di Maio) anche la scelta del terzo commissario che sostituirà Luigi Gubitosi (passato a Tim il 18 novembre) e affiancherà Stefano Paleari ed Enrico Laghi: la scelta, attesa in settimana, sembrerebbe orientata verso un esterno, per il quale circolano i nomi di due ex a.d. di Meridiana, Roberto Scaramella (dimessosi ad inizio novembre dall'Enav) e Gianni Rossi, e dell'ex presidente di Sea Giuseppe Bonomi.

Spunta anche il nome di Riccardo Ruggiero ex Telecom. Se si dovesse preferire un interno, invece, si fa il nome del direttore del personale Luciano Sale. Resta da capire anche chi avrà il ruolo di coordinatore che era di Gubitosi: i sindacati spingono perché venga affidato a Paleari.

## GESTIONE DELL'ACQUA DAI CONSORZI ALL'AQP? SOLO PIÙ COSTI E CAOS

di SAVINO MURAGLIA\*

**È** necessario fare chiarezza. È scorretto illudere i cittadini pugliesi, affermando che con il passaggio della gestione dell'acqua dai Consorzi di Bonifica all'AQP non pagheranno più, perché i debiti dei 4 Consorzi causati da quasi 20 anni di commissariamento non spariranno e perché i servizi di bonifica e irriguo non sono scorporabili. L'integralità rappresenta una felice intuizione del legislatore del 1933, che viene costantemente riconosciuta come indispensabile e riproposta in tutte le regioni nelle leggi per il settore della bonifica.

Piuttosto, chi osteggia la modifica della legge sui Consorzi di Bonifica commissariati deve avere il coraggio di dire agli agricoltori, che già pagano per servizi di cui beneficiano gratuitamente anche gli urbani, che se dovesse passare questa inaccettabile linea, dovranno pagare ad AQP un prezzo dell'acqua maggiorato del 10% di Iva. Sul fronte della bonifica, ricordiamo con fermezza che i debiti dei Consorzi non sono stati fatti dal mondo agricolo, si sono accumulati nei 20 anni di gestione dei commissariati, nominati dalla Regione, e non possono ricadere sulle spalle degli agricoltori, gli unici ad essere gravati dagli oneri di contribuzione. Va ricordato che la Regione Puglia annualmente ha elargito consistenti anticipazioni finanziarie ai 4 consorzi commissariati, finalizzate esclusivamente alla gestione dell'apparato amministrativo, del personale e delle utenze, ma lasciando scoperte le voci di spesa importanti, quali i servizi e la manutenzione delle opere di bonifica, degli invasi, degli impianti irrigui e delle reti idriche, di proprietà pubblica che i Consorzi hanno esclusivamente in gestione, generando scontento tra gli utenti, contenziosi per danni e delegittimazione di fronte all'opinione pubblica e chi ora da lezioni di economia e strategia politica faceva parte della squadra di governo regionale e avallava tutto questo.

Pulizia di fossi e canali, gestione di dighe e impianti irrigui è un'attività che va svolta sui territori e se non ci fossero i Consorzi, comunque, qualcuno lo dovrebbe fare e a quel qualcuno dovrebbe essere riconosciuto il servizio reso. La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie con riflessi negativi per gli agricoltori, costretti ad accollarsi reti colabrodo, e sui costi dell'irrigazione, sul reddito di imprese agricole, sulla competitività delle produzioni sui mercati, sul prezzo finale per i consumatori e sui bilanci degli stessi Consorzi.

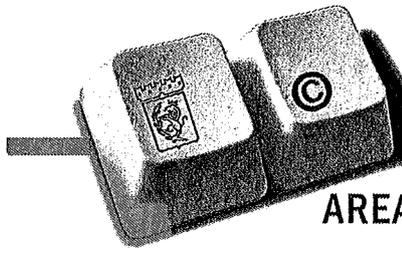
Si sono consolidate nel tempo nuove ed inevitabili esigenze di manutenzioni straordinarie delle opere pubbliche di bonifica che non possono e non debbono essere scaricate sugli utenti, i quali hanno, loro malgrado, subito nell'ultimo decennio innumerevoli danni per mancata manutenzione e oggi non possono soggiacere agli effetti di percorsi legislativi ingiusti e deleteri.

Chiediamo che si agisca subito perché le attività del futuro Consorzio di Bonifica del Centro-Sud vengano affidate all'autogoverno del mondo agricolo entro la fine dell'anno, stanziando risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni, con un personale che andrà riorganizzato e meglio qualificato e riavviando un'attività visibile e concreta di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, auspicando che il più volte evocato Patto per il Sud sia effettivamente lo strumento finanziario di cui dotarsi e da cui attingere risorse per interventi pubblici».

\*Presidente Coldiretti Bari - Bat



COLDIRETTI Savino Muraglia



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2018, n. 682

**L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestatato all'estero dalla Dott.ssa Daniela Maria Vittoria Maraglino Perrini..... 74585**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2018, n. 684

**Estinzione della Comunità Montana della Murgia Tarantina. .... 74589**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2018, n. 685

**Estinzione della Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est..... 74595**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 31 ottobre 2018, n. 193

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.41 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici” (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) 508/2014).**

**Avviso pubblico approvato con DDS n. 127 del 01/09/2017 e ss.mm. e ii. Approvazione graduatoria definitiva, impegno di spesa e approvazione schema atto di concessione..... 74601**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 novembre 2018, n. 204

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.32 “Salute e Sicurezza” (art. 32 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate..... 74622**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 novembre 2018, n. 205

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 c “Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura”(art. 48 del Reg. UE 508/2014).**

**Avviso pubblico approvato con DDS n. 121 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.**

**Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, schema di concessione ed impegno di spesa..... 74764**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 novembre 2018, n. 206

**Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 c) “Investimenti**

in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura"(art. 48 del Reg. UE 508/2014).

Avviso pubblico approvato con DDS n. 121 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii.

Approvazione elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento. .... 74793

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 novembre 2018, n. 207

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 a "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"(art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 122 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. Rettifica D.D.S. n. 180 del 22/10/2018. Integrazione impegno di spesa. .... 74799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 novembre 2018, n. 209

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" (art. 43 par.1 e 3 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate..... 74807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 novembre 2018, n. 208

Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse, ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia (AV) e di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto (FG)" - Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 239/EL-267/250/2017, Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000168 del 06/08/2015 poi modificato dal Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000243 del 13/11/2015 – Ottemperanza prescrizioni A5 - A19 - A20 - Taglio di piante di interesse forestale per le aree e le piste di cantiere..... 74945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 novembre 2018, n. 206

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 147/2018: Ammissione a finanziamento progetti multiregionali..... 74955

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 novembre 2018, n. 209

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 147/2018: Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. .... 74961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 novembre 2018, n. 210

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 180/2017: Ammissione a finanziamento progetti regionali. .... 74967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 novembre 2018, n. 224

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 210 del 13/11/2018: Rettifica ammissione a finanziamento progetti regionali..... 74974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 22 novembre 2018, n. 565  
**POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Prima sessione. Art. 8 comma 12.A.D. n. 553 del 19/11/2018 . Presa d’atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. Aggiornamento..... 74981**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 novembre 2018, n. 1321  
**P.O.R. PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - Asse VIII – Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Azione 8.2 – MI FORMO E LAVORO. Avviso pubblico per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l’accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati.  
 A.D. N. 1198 del 30/10/2018 - Approvazione degli esiti definitivi dell’Istruttoria e validazione delle proposte formative a Catalogo – ULTERIORE RETTIFICA E INTEGRAZIONE..... 74987**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2018, n. 1346  
**DGR n. 1982 del 6.11.2018 “Art. 43 del D. Lgs. 15 giugno 2015 n.81 - Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (cd. I livello). Disposizioni per l’autorizzazione di azioni formative sperimentali nell’ambito dell’apprendistato di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)” – Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative di percorsi sperimentali, in assenza di finanziamento pubblico. .... 74993**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 18 luglio 2018, n. 464  
**POR Puglia 2014-2020 – OTIX – Linea di Azione 9.6. -Avviso pubblico “Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano” (A.D. n. 523 del 31/07/2017). Approvazione elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa. .... 75043**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 31 ottobre 2018, n. 173  
**Determinazione Dirigenziale n. 53 del 31 maggio 2017, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, SS 16 Km. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. “Scivolaturo” nel Comune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV “CP Portocannone – CP San Severo”;  
 Ulteriore proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012. .... 75066**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 13 novembre 2018, n. 178  
**Preso d’atto dell’annullamento, disposto dal TAR Bari con sentenza n.910 del 21.06.2018, della declaratoria di decadenza della Determinazione Dirigenziale n. 30 del 29 maggio 2014 relativa a:  
 “Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 123 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Troia.  
 Società: Asi Troia FV 1 s.r.l con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia n.116 P.IVA. 10576731003.”  
 Rideterminazione del termine di fine lavori, concessa con determinazione dirigenziale n. 100 del 2.09.2013 di proroga della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 3 febbraio 2011, e del termine di presentazione delle fideiussioni..... 75070**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 21 novembre 2018, n. 183  
 **Rettifica atto dirigenziale n.178 del 13 novembre 2018 “Preso d’atto dell’annullamento, disposto dal TAR Bari con sentenza n.910 del 21.06.2018, della declaratoria di decadenza della Determinazione Dirigenziale**

n. 30 del 29 maggio 2014 relativa a:

“Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 123 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Troia.

Società: Asi Troia FV 1 s.r.l con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia n.116 P.IVA. 10576731003.

Rideterminazione del termine di fine lavori, concessa con determinazione dirigenziale n. 100 del 2.09.2013 di proroga della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 3 febbraio 2011, e del termine di presentazione delle fidejussioni”. ..... 75077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 21 novembre 2018, n. 184 Revoca della Determina Dirigenziale N. 173 del 31.10.2018 e riproposizione con rettifica in merito alla “”Ulteriore proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012 della Determinazione Dirigenziale n. 53 del 31 maggio 2017, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, SS 16 Km. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. “Scivolaturo” nel Comune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV “CP Portocannone – CP San Severo””.

Proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell’art. 5 comma 21 bis della L.R. 24.9.2012 n.25, così come modificato dall’art. 22, comma 1, lett. A) della L.R. 29.12.2017 n. 67. .... 75079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 21 novembre 2018, n. 185 Determinazione Dirigenziale n. 25 del 21 febbraio 2018 della Società “ATI – Interscavi Sassano srl – DEA Srl” con sede legale in Apricena, Via Pozzo Salso, s.n. di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12,00 MWe sito nel Comune di Apricena e delle relative opere di connessione. Voltura in favore della Società DEA Srl con Sede legale in Via Vostok, 17 - Apricena..... 75084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 novembre 2018, n. 1262 Seguito determinazione n. 1199 del 7/11/2018-Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.L.gs 165/2001, per l’eventuale copertura di n. 16 posti di istruttore, categoria C- Nomina commissione. .... 75086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 novembre 2018, n. 1263 Seguito determinazione n. 1227 del 12/11/2018-Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.L.gs 165/2001, per l’eventuale copertura di n. 55 posti di funzionario, categoria D- Nomina commissione..... 75089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 novembre 2018, n. 1265 Seguito Determinazione n. 858 del 30/07/2018 - Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs 165/2001 per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 9 posti di Dirigente - Ammissioni ed Esclusioni dalla successiva fase di valutazione. .... 75092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 novembre 2018, n. 1283 Seguito determinazione n. 1265 del 19/11/2018-Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.L.gs 165/2001, per l’eventuale copertura di n. 9 posti a tempo pieno ed indeterminato di n. 9 posti di dirigente-Nomina commissione. .... 75102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 ottobre 2018, n. 930 L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1409/2018 Approvazione Programma Operativo 2018 - Approvazione

**Avviso D “Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale (Azione 5) - Beneficiari : Enti Locali” - Variazione al Bilancio ed Obbligazione giuridica non perfezionata e indizione Avviso..... 75105**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 novembre 2018, n. 736 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 -Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”; Azione 8.2 “Interventi rivolti ai disoccupati”. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020 - . DD.GG.RR. nn. 2076/2017, 489/2018 e D.D. n. 383/2018.. Modifica avviso pubblico - MI Formo e Lavoro - per la concessione di un voucher formativo di qualificazione e riqualificazione e voucher di servizio per l’accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati. .... 75122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2018, n. 742 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 75126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2018, n. 743 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 75138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2018, n. 744 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 75155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2018, n. 745 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 75168

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2018, n. 746 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 75186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2018, n. 747 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione..... 75208

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 26 novembre 2018, n. 394 Rettifica composizione pacchetti di day- service di follow – up “ipertensione arteriosa” di cui alla D.G.R. n. 1202 del 18/06/2014. .... 75221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 16 novembre 2018, n. 140 POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”- Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Avviso Pubblico di selezione di “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Approvazione e pubblicazione elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi ..... 75229

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 20 novembre 2018, n. 102 "Inclusione del comune di Carpignano Salentino (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015".....	75238
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 20 novembre 2018, n. 103 "Inclusione del comune di Casarano (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015" .....	75241
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 20 novembre 2018, n. 104 "Inclusione del comune di Melendugno (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015".....	75244
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 20 novembre 2018, n. 105 "Inclusione del comune di Parabita (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015" .....	75248
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 20 novembre 2018, n. 106 "Inclusione del comune di Pulsano (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015" .....	75251
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 novembre 2018, n. 207 Sportello SUAP di Martina F.ca n. 7106 in delega alla CCIAA di Taranto. Id. Pratica: 03145480731-04062018-0958 Procedimento promosso: Valutazione di incidenza (fase II –Valutazione appropriata) nell'ambito della Verifica assoggettabilità a VAS semplificata relativa alla realizzazione di un Opificio da destinare a magazzini, esposizione e uffici amministrativi, in Martina Franca – loc. Pozzo Tre Pile – S.P. Martina – Mottola. Proponente: La Logistica S.R.L. ID_5424. ....	75254
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 novembre 2018, n. 254 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 - <i>Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"</i> . D.A.G. n. 200 del 21.09.2018 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente. ....	75264
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 novembre 2018, n. 257 Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE". ....	75331
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 novembre 2018, n. 260 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. ....	75410
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 novembre 2018, n. 261 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018. Proroga termine finale per il rilascio ed invio delle DdS.....	75489

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 novembre 2018, n. 263

**Indizione di avviso pubblico e impegno di spesa per il conferimento di n. 30 contratti di incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2014/2020.....** 75493

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 16 novembre 2018, n. 585

**NOMINA DEL COMPONENTE UNICO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ARET - PUGLIAPROMOZIONE. ....** 75513

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 21 novembre 2018, n. 592

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B), DEL D.LGS. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALI PROMOZIONALI DA REALIZZARSI IN OCCASIONE DELLE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E VALORIZZAZIONE TURISTICA – IMPEGNO DI SPESA  
CUP: B39I18000080009 CIG7698110954.....** 75517

#### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 13 novembre 2018, n. 655

**Adozione progetto di Variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico per il territorio comunale di Laterza (Ta).....** 75587

#### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

##### Appalti

COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE

**Estratto bando di gara a procedura aperta per l'affidamento Lavori di realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati. ....** 75593

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Gara a procedura aperta telematica, ex artt.58 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio postale presso l'A.O.U.C. Policlinico di Bari.....** 75594

##### Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n.8 Dirigenti Biologi – disciplina Patologia Clinica – ASL BA. ....** 75598

ARESS PUGLIA

**Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità, per la copertura di n. 6 posti Dirigente PTA presso l'A. Re.S.S. ....** 75599

## ARESS PUGLIA

**Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità, per la copertura di n. 7 posti cat. DS PTA presso l'A.  
Re.S.S. .... 75611**

## ARESS PUGLIA

**Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità per la copertura di n. 12 posti cat. D PTA presso l'A.  
Re.S.S. .... 75622**

## ASL BR

**Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per soli titoli, per la copertura di n. 5 posti di CPS Assistente Sanitario  
cat. D..... 75633**

## ASL BR

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato e/o supplenza  
di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica. .... 75640**

## ASL FG

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore  
Professionale Sanitario - Infermiere per il Sistema di Emergenza-Urgenza Territoriale 118 - Riapertura  
termini con modifica..... 75646**

## ASL FG

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico  
disciplina Urologia presso il P.O. di Cerignola..... 75657**

## ASL FG

**Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico presso il Dipartimento Dipendenze Patologiche. .... 75675**

## ASL FG

**Avviso di sorteggio componenti commissioni preposte all'espletamento di varie procedure selettive. .... 75682**

## ASL TA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti di Dirigente  
Medico – disciplina Radiodiagnostica. .... 75683**

## AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente  
Amministrativo. .... 75684**

## AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente  
Ingegnere. .... 75695**

## PUGLIASVILUPPO

**Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco di Professionisti esperti in materia di risparmio e produzione  
di energia elettrica e termica. Modifica modalità di aggiornamento dell'avviso pubblicato sul BURP n. 77 del  
04/06/2015..... 75696**

## SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR

**Avviso pubblico per costituzione di elenco soggetti finalizzato ad assunzione a tempo determinato di  
impiegati d'ordine. .... 75699**

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto D.D. n. 1108/2018 ..... 75704**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. DD n. 1725/2018 ..... 75707**

COMUNE DI TRANI

**Comunicazione avvio procedimenti adozione variante PUG, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità. .... 75719**

COMUNE DI VEGLIE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a Vas. Estratto D.D. n. 468/2018. .... 75722**

ENEL DISTRIBUZIONE

**Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica interrata. Pratica n. 175293688..... 75728**

ENEL DISTRIBUZIONE

**Autorizzazione costruzione linea elettrica con dichiarazione di pubblica utilità. Pratica n. 951528 ..... 75729**

SOCIETA' ECOMAR

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 75745**

SOCIETA' ICOST

**Avvio procedimento di VIA..... 75746**

STUDIO LEGALE DOBRYNIA &amp; ROTTOLA

**Estratto sentenza I grado n. 317/2018. .... 75748**